

arciери



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVI - numero 6 - novembre-dicembre 2020



**ASSEMBLEA
ELETTIVA FITARCO
Il Consiglio Federale
2021-2024**

**Nespoli e Andreoli
atleti dell'anno**



**SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!**



YouArco

**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



assemblea ordinaria elettiva fitarco
**ELETTO IL CONSIGLIO FEDERALE
QUADRIENNIO 2021-2024** 4
di Guido Lo Giudice

LETTERA DEL PRESIDENTE 9
di Mario Scarzella

**LA CERIMONIA
DI PREMIAZIONE** 10
di Guido Lo Giudice

**LA PAROLA
ALLA DIRIGENZA** 14
di Matteo Oneto

consiglio federale
LE PRIME DECISIONI 18
di Guido Lo Giudice

world archery
**NOTIZIE DAL MONDO
DEL TIRO CON L'ARCO** 24

indoor archery world series
**IL CIRCUITO "ON-LINE"
FA IL PIENO
DI PARTECIPANTI** 27
di Matteo Oneto

settore olimpico
ROAD TO TOKYO 2021 30
di Matteo Oneto

settore para-archery
OBIETTIVO PARALIMPIADI 32
di Marco D'Inca

profili vincenti
**STREAM
OF CONSCIOUSNESS
OF VALEVA** 34
di Manolo Cattari

attività formativa
**ATTIVITÀ FORMATIVA DI BASE:
L'ESPERIENZA
DEL CUS ROMA** 37
di Cristiana Luciani, Guya Maria Gianni Nelli,
Luigi De Vitis, Angela Balboni, Stefania Zannetti,
Delia Scarfoglio

tecnica compound
**ATTENZIONE
E CONCENTRAZIONE:
COME, QUANDO E PERCHÉ** 42
di Flavio Valesella

arbitri
**UN ANNO DOPO:
PRONTI PER TOKYO** 46
di Manuela Cascio

cultura
**LA METAFORA
DELL'ARCO NEL PENSIERO
DEL FILOSOFO** 48
di Andrea Cionci



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2020

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di febbraio 2021

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVI - N. 6
novembre-dicembre 2020

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

ELETTO IL CONSIGLIO FEDERALE QUADRIENNIO 2021-2024

di **Guido Lo Giudice**

Quello del 24 gennaio 2021 è stato un appuntamento elettorale molto sentito, che presentava mille difficoltà, soprattutto logistiche, considerando che è stato effettuato in piena pandemia. L'Italia e il resto del mondo continuano a vivere tra mille ristrettezze a causa del Covid-19 ma, il rinnovamento degli organi dirigenti delle Federazioni, in base alla disposizione del Governo, non è stato possibile rinviarlo al termine del 2021 come era stato richiesto dal CONI.

Il 24 gennaio si è svolta a Roma, presso il Centro Tecnico FIB, l'Assemblea Elettiva che, nel rispetto delle norme anti Covid-19, ha confermato il Presidente Scarzella e ha eletto la dirigenza per il quadriennio 2021-2024: per la prima volta 5 donne in Consiglio, 4 i confermati, 6 i nuovi ingressi

Quindi si è fatto di necessità virtù e, preso atto della data di svolgimento, che aveva già subito un rinvio rispetto all'indizione dell'Assemblea Ordinaria Elettiva inizialmente prevista per l'8 novembre 2020, le elezioni sono state organizzate a Roma, presso il Centro Tecnico della Federbocce, mettendo in primo piano la salute di tutti gli intervenuti, prendendo ogni misura idonea rispetto alle normative anti Covid. E in effetti, tutto è andato per il meglio, considerando la difficoltà di gestire circa 500 presenze arrivate da tutta Italia nelle due sale predisposte. I lavori assembleari sono cominciati dopo la classica cerimonia di premiazione, della quale parliamo a parte. Ad essere nominata Presidente di Assemblea l'Avvocato Alessandra Bruni, come Vicepresidente di Assemblea Alessandro Cherubini, affiancati dall'Avvocato Michele Signorini, responsabile dell'ufficio Statuti del CONI, che hanno cercato di tenere alta l'attenzione dei presenti sul distanziamento interpersonale, per tutta la durata dei lavori.

L'elezione del Presidente - Dopo la lettura da parte del Presidente uscente Scarzella della relazione del quadriennio, si è passati alle fasi salienti delle votazioni, che prevedevano due momenti distinti. Primo quello dedicato al voto per la carica



il Consiglio
Federale
FITARCO
2021-2024



di Presidente Federale, che vedeva in corsa Mario Scarzella e Paolo Poddighe. Entrambi hanno avuto modo di illustrare il loro programma e, successivamente, si sono svolte le operazioni di voto che hanno confermato Scarzella alla Presidenza della Federazione Italiana Tiro con l'Arco per il quadriennio 2021-2024.

L'incarico è stato ottenuto con 26.694 voti pari al 63,927% del totale; a Paolo Poddighe, vicepresidente vicario uscente, sono stati assegnati 15.063 voti, pari al 36,073% del totale.

Queste le parole commosse rivolte alla platea da Scarzella subito dopo la rielezione: "Il sostegno che mi avete dimostrato è impagabile e vi assicuro che sarà ricambiato. La passione e l'amore sono maggiori rispetto al 2001, quando ho cominciato. Ho sempre puntato sulla condivisione e lo farò ancora. Dobbiamo cominciare a lavorare subito per rafforzare la ripartenza e per riuscirci dobbiamo stare tutti insieme, uniti, dietro la linea di tiro. Grazie a tutti!".

L'elezione del Consiglio Federale - Dopo aver sondato la capacità di tutti i presenti di poter votare ordinatamente nelle 10 cabine elettorali predisposte, si è passati con un piccolo sospiro di sollievo alla seconda parte della votazione, che riguardava i consiglieri federali, i rappresentanti tecnici e atleti, oltre al Presidente dei revisori legali.

Tutto si è svolto per il meglio anche nel corso della seconda votazione, dando la possibilità a chi aveva già espresso il proprio voto di usufruire anche di un coffee break e di un lunch box, anche questi rigorosamente organizzati seguendo le normative anti Covid.

Al termine della seconda votazione è stato composto il nuovo Consiglio Federale, che ha visto la conferma di 4 consiglieri uscenti sugli 11 totali, con l'importante novità dell'elezione di 5 donne, presenza mai registrata prima in FITARCO.

Nel Collegio Nazionale è stato confermato Stefano Tombesi,

A sinistra, il
Presidente
Mario Scarzella;
qui sotto, i
rappresentanti
dei Gruppi
Militari in prima
fila



Tanti ospiti d'eccezione

Prima di svolgere le operazioni di voto, la FITARCO ha voluto dedicare un sentito e meritato ringraziamento agli ospiti che non hanno voluto mancare all'appuntamento elettorale della Federazione. A partire dai "padroni di casa", il Presidente della Federbocce Giunio De Sanctis e il Segretario Generale FIB Riccardo Milana, per poi passare ai rappresentanti dei Corpi Militari che da sempre si prodigano per aiutare la Federazione a puntare ai massimi obiettivi internazionali permettendo agli atleti di alto livello di poter tenere in alto il tricolore attraverso il loro concreto sostegno. Tra questi, in rappresentanza delle Fiamme Oro, c'era il Presidente del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato - Fiamme Oro, Francesco Montini, insieme al Responsabile del Tiro con l'Arco G.S. Fiamme Oro, Pierluigi Pescosolido. Per l'Aeronautica Militare erano presenti il Comandante del Centro Sportivo Aeronautica Militare Tenente Colonnello, Marco Brigotti, il Maresciallo Roberto Battista, il Tenente Colonnello Milko Pieri, responsabile del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare e il Tenente Colonnello Fabio Tomasulo. In rappresentanza del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa era presente anche il Presidente del GSPD, il Generale Alfonso Manzo, Capo del 5° reparto dello Stato Maggiore Della Difesa e, con lui, il Colonnello Roberto Punzo. Per la Polizia Penitenziaria erano invece presenti il Responsabile del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre, Mariano Salvatore e l'ispettore Gabriella Romano, responsabile della sezione tiro con l'arco.

Il saluto di Malagò e Pancalli

Qui a fianco, il videomessaggio di saluto all'Assemblea FITARCO del Presidente CONI Giovanni Malagò; a destra, il Presidente Scarzella passa la parola al Presidente del CIP Luca Pancalli



Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, non potendo intervenire di persona, ha inviato un videomessaggio che è stato trasmesso sugli schermi delle due sale, attraverso il quale ha portato il suo saluto al mondo arcieristico: "Ciao a tutti, mi

dispiace moltissimo di non essere con voi perché presente alle qualificazioni olimpiche della pallanuoto a Trieste. Il dovere mi chiama. Anche da lontano vi sono vicino ho sempre partecipato alle vostre Assemblee Elettive negli ultimi anni ma oggi non è proprio possibile. Auguro a tutti buon lavoro, a tutti i candidati. Al Consiglio uscente, alle persone che si sono prodigate per supportare questo sport, questa disciplina che ha regalato soddisfazioni al nostro Paese e di cui sono molto orgoglioso. Anche da lontano vi sono vicino. Un abbraccio forte alla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco. Buon lavoro a tutti!"

Presente di persona invece il Presidente del Comitato Paralimpico, Luca Pancalli, arrivato al Centro Tecnico FIB insieme al Segretario Generale Juri Stara. Queste le parole del numero uno del CIP: "Vi porto il saluto di tutta la famiglia paralimpica italiana della quale fate parte da tantissimi anni e che io ritengo di grandissima importanza, anche con risultati particolarmente importanti che ci valorizzano. Mi auguro che il confronto che avverrà durante questa assemblea sia arricchito dalle



relazioni ma nel pieno rispetto del fair play e della dialettica. Da uomo di sport con grande umiltà ho sempre ritenuto che tra i tanti momenti importanti della vita di una Federazione è proprio l'Assemblea Federale a dover essere vissuta non solo

come momento di obbligo statutario, ma di reale confronto su quello che si è fatto, sulle cose che hanno funzionato e quelle sulle quali migliorare. Solo con una dialettica elettorale si può crescere.

Complimenti a tutti gli atleti olimpici e paralimpici, complimenti ai tecnici e a tutte le società sportive. Attribuisco al nucleo delle società sportive un'importanza fondamentale. In questo momento particolare quelle che hanno registrato maggiore sofferenza sono le società sportive presenti sul territorio. Auguro a tutti noi che questo momento possa passare quanto prima, nel segno dello sport, dell'amicizia e di quello che lo sport ha rappresentato in questi anni. Ma anche lo sport come pezzo di politica pubblica che può aiutare: se anche nel dibattito politico ci fosse lo sforzo di elevare questo confronto in termini dialettici, penso che i problemi si potrebbero risolvere in poco tempo. Sono fiducioso che presto potremo tornare ad abbracciarci, anche per celebrare i momenti di vittoria. Mi auguro che questo abbraccio possa tornare ben presto a far parte della nostra quotidianità".

CONSIGLIO FEDERALE FITARCO 2021-2024

Presidente:

Mario Scarzella

Consiglieri Collegio Nazionale:

Stefano Tombesi, Elena Forte

Consigliere Macro Zona Centro Nord:

Maria Angela Casartelli

Consigliere Macro Zona Nord Ovest e Isole:

Enrico Rebagliati

Consigliere Macro Zona Nord Est:

Liviana Marchet

Consigliere Macro Zona Centro:

Carla Di Pasquale

Consigliere Macro Zona Centro Sud:

Vittorio Polidori

Consiglieri Rappresentanti Atleti:

Oscar De Pellegrin (Vice Presidente Vicario),
Cristina Pernazza

Consigliere Rappresentanti Tecnici:

Sante Spigarelli (Vice Presidente)

Presidente del Collegio dei Revisori Legali:

Mauro Leone

Segretario Generale:

Marcello Tolu

mentre fa il suo ingresso per la prima volta Elena Forte. Gli altri candidati, non eletti, erano Silvia Ribecai e Pietro Biasetti. Un'altra conferma è arrivata per Liviana Marchet, eletta nella Macro Zona Nord Est, che ha superato la concorrenza di un altro consigliere uscente, il dott. Stefano Osele. Le altre due conferme riguardano Oscar De Pellegrin, come Rappresentante Atleti e Sante Spigarelli come Rappresentante Tecnici. Il primo è stato eletto insieme a Cristina Pernazza, che torna in Consiglio dopo una prima esperienza avvenuta nel quadriennio 2013-2016, mentre non sono stati eletti Paola Bertone e Fabio Pittaluga; come Rappresentante Tecnici Spigarelli ha invece vinto la concorrenza di Francesco Flaminio.

All'interno del nuovo Consiglio sono entrati anche due Presidenti di Comitato Regionale, che già l'indomani hanno lasciato il precedente incarico: Enrico Rebagliati, ex Presidente della Liguria, votato nel Collegio Nord Ovest e Isole e Vittorio Polidori, ex Presidente del Lazio, nel collegio Centro Sud. In questi collegi sono rimasti fuori rispettivamente Simona Mento e il Consigliere uscente Luciano Spera. Nella Macro Zona Nord è stata eletta, unica candidata, Maria Angela Casartelli, mentre nella Macro Zona Centro ha ottenuto l'accesso al Consiglio Carla Di Pasquale che ha superato la concorrenza di Riccardo Gubbini. Sia per Casartelli che per Di Pasquale si tratta del primo incarico in questo ruolo.

In conclusione, la votazione ha decretato anche la conferma del Presidente del Collegio dei Revisori Legali, Mauro Leone, che ha superato gli altri candidati Andrea Frazzi e Attilio Sommovilla. ●

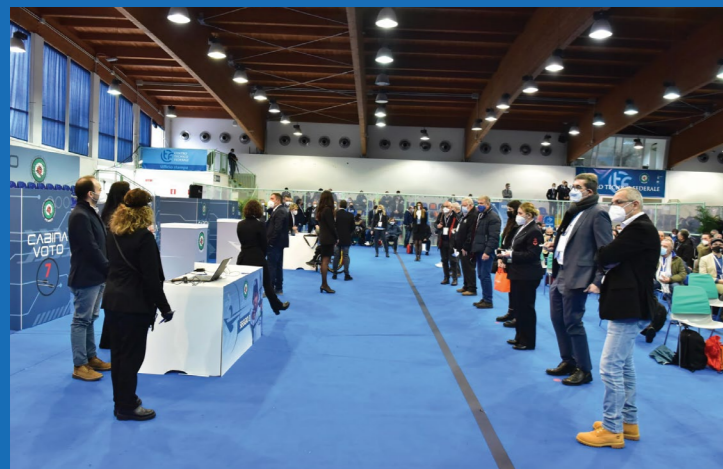
CAMPO MARZIO

ROMA 1933

CAMPO MARZIO PARTNER UFFICIALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA FITARCO



A sinistra, il tavolo dei relatoria; qui sotto, i presenti all'assemblea in attesa di andare a votare. Al centro, a sinistra, le cabine elettorali; a destra, la seconda sala utilizzata per i delegati presenti all'Assemblea. In basso, due immagini delle votazioni



Lettera del Presidente

Roma, 29 gennaio 2021

Cari Presidenti, tecnici e atleti, la scorsa settimana, in occasione dell'Assemblea Elettiva FITARCO, subito dopo la lettura dei dati che mi hanno confermato alla presidenza della Federazione, ho avuto modo di ringraziare i presenti per aver ricevuto l'ennesimo attestato di fiducia. Sono passati pochi giorni, ma la profonda emozione e commozione che ho vissuto in quel momento, mista alla grande responsabilità che naturalmente comporta rivestire il ruolo di Presidente, le sento ancora vivissime dentro di me. Per questo motivo ci tengo con queste poche righe a ribadire il mio sentito ringraziamento a tutto il movimento arcieristico. Vi ringrazio perché avete dimostrato in tanti di credere ancora nelle mie capacità, dando fiducia a un gruppo, quello dei Consiglieri eletti, composto da persone competenti e vogliose di mettere a disposizione esperienza ed energie per realizzare il programma proposto in questi mesi. Il nostro lavoro avrà un unico intento e un'unica priorità: lo sviluppo del tiro con l'arco nonostante tutte le difficoltà legate al Covid-19. È stato incredibile constatare l'affluenza che abbiamo avuto all'Assemblea. In molti hanno deciso di affrontare le restrizioni che questo periodo comporta. Abbiamo visto la volontà tangibile degli arcieri nel volersi esprimere con voto democratico per rendere onore al nostro movimento. Siete stati tantissimi ad arrivare a Roma, spinti dalla passione e dall'amore che condividete con me per questo meraviglioso sport. Ringrazio il mio avversario per la corsa alla presidenza, Paolo Poddighe, e tutti i Consiglieri uscenti per il contributo che han-

no dato in questi anni: abbiamo portato la FITARCO ad essere una delle Federazioni più apprezzate nel panorama nazionale e internazionale.

Auguro buon lavoro ai nuovi dirigenti che sono entrati a far parte del Consiglio Federale, che avrà il compito di condurre con acume e attenzione il tiro con l'arco azzurro fino ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024.

Infine, lasciatemi rivolgere un ultimo ma fondamentale ringraziamento al Segretario Generale Marcello Tolu e ai dipendenti della Federazione: grazie al loro lavoro e al loro impegno siamo riusciti a portare a termine in condizioni molto complicate un'Assemblea Elettiva che si è svolta nel migliore dei modi, anche grazie al comportamento responsabile di tutti i partecipanti. Tutto ha funzionato al meglio, con il rigoroso rispetto delle regole dettate dalla prevenzione al Covid-19. Sono certo che, anche nei prossimi mesi, i nostri dipendenti, guidati da un dirigente di grandi qualità umane e organizzative come Marcello Tolu, riusciranno a far funzionare al meglio la macchina Federale.

Abbiamo ancora tanta strada da percorrere. Lo faremo insieme, con l'impegno, la dedizione e la passione che da sempre contraddistinguono l'animo degli arcieri. Giorno dopo giorno la dirigenza si impegnerà ad ascoltare le necessità del territorio, proporrà soluzioni e idee per risolvere i problemi e permettere al nostro movimento di progredire e rafforzarsi.

Ci sentiamo pronti per raccogliere le sfide che il futuro ci riserva. Non ci risparmieremo e sono certo che riusciremo a superare gli ostacoli e a raggiungere nuovi e importanti successi. Buone frecce a tutti!

Mario Scarzella
Presidente FITARCO



UNITI PIÙ CHE MAI, ANCHE SE DISTANTI.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

di **Guido Lo Giudice**

Andreoli e Nespoli migliori atleti, Mazzi miglior tecnico e Trapani miglior arbitro

In occasione dell'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva FITARCO organizzata a Roma, prima delle operazioni di voto, si è svolta la consueta cerimonia di premiazione che ha visto protagonisti i migliori arcieri, tecnici e società del biennio 2019-2020.

A ricevere il riconoscimento come migliori atleti sono stati gli azzurri **Mauro Nespoli**, in forza all'Aeronautica Militare e **Tatiana Andreoli** delle Fiamme Oro, mentre i riconoscimenti come miglior tecnico e miglior giudice di gara sono stati assegnati rispettivamente ai coach della Nazionale Para-Archery **Stefano Mazzi** e **Mario Trapani**.

IL RINGRAZIAMENTO AI CONSIGLIERI USCENTI - Prima di procedere con la cerimonia di premiazione, la Federazione ha ringraziato i Consiglieri uscenti **Maurizio Belli**, **Fabio Cinquini** e **Leonardo Terrosi** per il lavoro svolto con professionalità, efficienza e dedizione nel corso di diversi quadrienni, dedicandosi con passione all'attività

dirigenziale e portando un contributo rilevante allo sviluppo del mondo arcieristico.

Successivamente sono stati chiamati di fronte alla platea, il miglior atleta femminile e maschile, il miglior tecnico e il miglior giudice di gara del biennio 2019-2020, con le seguenti motivazioni.

MIGLIOR ATLETA FEMMINILE - Tatiana Andreoli

Cresciuta nella Scuola Federale di Cantalupa, dopo una brillante carriera con la Nazionale Giovanile è da oltre un quadriennio titolare della Nazionale Senior e si è proposta come astro nascente dell'arcieria nazionale e internazionale.

Ai Giochi Europei di Minsk 2019 ha conquistato la medaglia d'oro individuale e ha scalato il ranking internazionale arrivando al 12° posto. Sogna il suo esordio ai Giochi di Tokyo dove vuole recitare un ruolo da protagonista.

MIGLIOR ATLETA MASCHILE - Mauro Nespoli

Trascinatore dell'Italia nei maggiori successi della Nazionale Olimpica, il suo 2019 è stato strepitoso contribuendo alla conquista di 2 pass per i Giochi di Tokyo: 4° posto individuale e bronzo mixed team ai Mondiali, oro individuale, oro mixed team e bronzo a squadre ai Giochi Europei, finalista di Coppa del Mondo dove ha chiuso con l'argento arrivando al 4° posto del ranking mondiale e, infine, nominato dall'ANOC miglior atleta dei Giochi Europei di Minsk.

Dopo l'argento a squadre a Pechino 2008 e l'oro a squadre Londra 2012, nel mirino la qualificazione della squadra in vista della sua quarta Olimpiade di Tokyo.

MIGLIOR TECNICO - Stefano Mazzi

Dopo una brillante carriera da atleta è entrato in pianta stabile nello staff tecnico della Nazionale Paralimpica portando un valore aggiunto all'intero gruppo, tornato dal Mondiale con 7 pass per i Giochi Paralimpici a Tokyo.

Nel 2020, durante la chiusura dovuta al Covid-19, è stato apprezzatissimo il suo lavoro e quello degli altri tecnici dello staff azzurro, per la realizzazione di numerose videoconferenze che hanno permesso ai tesserati di approfondire argomenti tecnici di primaria importanza. A lui e a tutti i colleghi che ricoprono un ruolo nei quadri tecnici federali va il ringraziamento della dirigenza per aver dato un supporto rilevante all'arcieria italiana in un periodo storico difficilissimo.

MIGLIOR GIUDICE DI GARA - Mario Antonio Trapani

Giudice di Gara di comprovata esperienza, è un punto di riferimento nei maggiori eventi federali, distinguendosi per la sua grande capacità di trasmettere tranquillità e autorevolezza. Ha fatto delle doti di competenza, disponibilità e simpatia le proprie caratteristiche umane e professionali e ha sempre fornito una collaborazione fattiva, dando supporto incondizionato alla Commissione Ufficiali di Gara e a tutti i colleghi.

ATLETI PREMIATI - Successivamente sono stati dati i riconoscimenti e un presente da parte dello sponsor **Campo Marzio** a tutti gli arcieri azzurri che hanno conquistato un podio internazionale nelle competizioni del 2019 e a quelli che hanno contribuito ad ottenere la qualificazione dell'Italia ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020: *Elisa Bazzicchetto, Lucilla Boari, Alex Boggiatto, Antonio Brunello, Sofia Caccia, Giampaolo Cancelli, Alessandro Carassai, Valentino De Angeli, Valerio Della Stua, Michela Donati, Eric Esposito, Federico Fabrizzi, Giuliano Faletti, Veronica Floreno, Irene Franchini, Marco Galiazzo, Fabio Ibba, Vanessa Landi, Massimiliano Mandia, Eleonora Meloni, Elisabetta Mijno, Marco Morello, Alessio Noceti, Sara Noceti, Cinzia Noziglia, Sergio Pagni, Alessandro Paoli, David Pasqualucci, Luca Pinna, Fabio Pittaluga, Elisa Roner, Annalisa Rosada, Matteo Santi, Eleonora Sarti, Giuseppe Seimandi, Alberto Simonelli, Gian Lorenzo Soldi, Jesse Sut, Jessica Tomasi, Stefano Trivisani, Giovanni Maria Vaccaro, Maria Andrea Virgilio.*

TECNICI FEDERALI - Dopo gli atleti, è stata la volta dei riconoscimenti per i Tecnici dello staff azzurro, che hanno ricevuto il premio per aver affiancato nella preparazione gli atleti delle squadre Nazionali



Al centro il Presidente Scarzella con il Vicepresidente uscente e candidato alla Presidenza Paolo Poddighe, insieme a Tatiana Andreoli e Mauro Nespoli (dx), Stefano Mazzi e Mario Trapani (sin), durante la premiazione dei migliori atleti, tecnico e arbitro del biennio 2019-2020

SCEGLI LA QUALITÀ GARANTITA, FAI CENTRO CON DISPORT!

NOVITÀ 2021

NUOVE FRECCHE DISPORT

MIX

4.2€ 32" +/-0.006

Freccia Resistente e Veloce, ideale per iniziare a tirare con l'arco, realizzata con un mix di carbonio. Pronta al tiro con alette in gomma 1.75", cocca diretta Uni Small e punta installata. Ampia scelta di spine dal più rigido 500 alla più morbida 1800.

€ 3.99

AVANT

4.2€ 32" +/-0.006

Freccia in carbonio, Leggera e Sottile, pronta per il tiro con l'arco tradizionale. Fornita di alette naturali 3" Shield, cocca diretta Uni Small e punta installata. Spine selezionati per archi tradizionali dalla 600 alla più morbida 1300.

€ 4.99

ARENA

6.2€ 32" +/-0.006

Realizzata per l'arco tradizionale, in resistente carbonio di medio diametro. Impennata con alette naturali 4" SHIELD, cocca diretta Super Uni 3D, Inserto e Punta avvitabile di serie. Spine a scelta fra 500, 600, 700 e 800.

€ 5.99

DISPORT

ORDINA SUBITO SU www.disport.it

OPPURE CHIAMACI 0424.34545



Sopra, a sinistra, gli atleti premiati; a destra, la premiazione dello staff tecnico FITARCO. Qui a fianco e sotto, la premiazione delle Società



Sotto, a sinistra, la sala principale del Centro Tecnico FIB; a destra, il ringraziamento ai Consiglieri uscenti Maurizio Belli e Fabio Cinquini. Nella pagina a fianco, in alto, il Segretario Tolu, la Presidente di Assemblea e il Vice Presidente di Assemblea; in basso, il tavolo della premiazione



2019: Daniele Bellotti, Matteo Bisiani, Giorgio Botto, Stefano M. Carrer, Fabio Fuchsova, Guglielmo Fuchsova, Ezio Luvisetto, Gabriele Meneghel, Mariaraffaella Motta, Fabio Olivieri, Antonio Tosco, Natalia Valeeva e Flavio Valesella.

STELLE AL MERITO SPORTIVO - La parte conclusiva della premiazione è stata invece dedicata alle Società, alle quali sono state consegnate le Stelle al Merito Sportivo per l'anno 2019 e 2020.

Anno 2019 - A.S.D. Arcieri Torrevicchia (**Stella di Diamante**), A.S.D. Arco Sport Roma e A.S.D. Dymond Archery Palermo (**Stella di Platino**), A.S.D. Comp. Arcieri Livornesi Dino Sani e A.S.D. Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino (**Stella D'Oro**), A.S.D. ArCo Arcieri Collegno, A.S.D. Arcieri del Cangrande, Polisportiva Castelfranco Emilia ASD Sez. Arcieri del Forte, Gruppo Sportivo della Polizia di Stato - Fiamme Oro, A.S.D. Arcieri Amici di Reno (**Stella D'Argento**), A.S.D. Compagnia Arcieri di Volpiano, Polisportiva Disabili Valcamonica, A.S.D. Arco Club Bolzano Vicentino, A.S.D. S.C. Arcieri di Santo Stefano, Gruppo Sportivo della Polizia di Stato - Fiamme

Oro (**Stella di Bronzo**).

Anno 2020 - Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre (**Stella Diamante**), A.S.D. Arcieri Tre Torri APS (**Stella di Platino**), A.S.D. Polisportiva Arcieri del Sud (**Stella D'Oro**), A.S.D. Arcieri del Roccolo (**Stella D'Argento**), A.S.D. Compagnia Arcieri Varian, A.S.D. Arcieri del Torresin, A.S.D. Compagnia Frece Apuane, A.S.D. Frece Azzurre, A.S.D. Arcieri Club Lido (**Stella di Bronzo**).

PROGETTO PROMOZIONALE 2019 - In conclusione, sono stati anche consegnati i premi del "Progetto Promozionale 2019" che assegnano un riconoscimento alle società col maggior numero di atleti portati ai Campionati Italiani e ai sodalizi che hanno registrato nella stagione il maggior numero di tesserati. Il podio del Premio Assoluto per il maggior numero di partecipanti ai Tricolori ha visto al primo posto gli **Arcieri delle Alpi**, al secondo posto gli **Arcieri Augusta Perusia** e terza la **Compagnia Arcieri Decumanus Maximus**. Per quanto riguarda il maggior numero di tesserati si è aggiudicato il primo posto l'**Arco Sport Roma**, al secondo gli **Arcieri delle Alpi** e al terzo **Arcieri Lupa Capitolina**.



Beiter

LOCK SYSTEM ATTACCO RAPIDO

V-Bar disponibile in
80° x 0° e
80° X 17°



Adattatore
12mm o
27mm

Extender
1 1/4"



Adattatore
Centralizer



Adattatore
conico



LA PAROLA ALLA DIRIGENZA

di **Matteo Oneto**

Le interviste a caldo al Presidente federale e ai neo eletti Consiglieri FITARCO dopo il responso dell'Assemblea Elettiva

Mario Scarzella: "Grazie per la fiducia, adesso avanti con il programma"

Al termine della vittoria nella corsa alla presidenza della FITARCO, Mario Scarzella si presenta ai microfoni di YouArco con la gioia negli occhi, una gioia che non dipende dal successo personale "ma dalla partecipazione che ha sfiorato l'85% della totalità - dice il rieletto Presidente federale - questo vuol dire che la base partecipa ed è una soddisfazione molto grande. Ringrazio quelli che hanno avuto fiducia in me e nella squadra che abbiamo presentato". Il grazie del Presidente va a anche a "chi ha collaborato benissimo come Sivia Ribecai, che mi dispiace aver



perso per strada perché ha un'esperienza e delle capacità uniche e imprescindibili". Sarà un Consiglio federale molto diverso rispetto al passato, conferma Scarzella: "Il gruppo è cambiato tantissimo sono entrati due ex Presidenti regionali, sono entrate la bellezza di cinque donne e poi ci sono state la conferma di Oscar De Pellegrin e Sante Spigarelli. È un gruppo che ha lavorato tanto, nonostante le difficoltà di questo periodo, che ha costruito un programma che mira a sviluppare il tiro con l'arco".

L'Assemblea elettiva è già il passato, la FITARCO adesso deve guardare al futuro: "Il programma sarà diverso a seconda di come si svilupperà la pandemia. Se il virus dovesse continuare a circolare dobbiamo cercare di qualificare le due squadre a Tokyo attraverso le Ranking, altrimenti ce la giocheremo a Parigi. Quando riusciremo a sconfiggere il Coronavirus dovremo subito lavorare sui numeri. Noi purtroppo abbiamo perso tanti tesserati e sarà difficile riportare i ragazzi sulla linea di tiro. Ci sono poi altri lavori come la ristrutturazione del settore della comunicazione e della formazione e tutti gli altri progetti che abbiamo inserito nel programma".

Elena Forte: "Ora dobbiamo meritarc questa fiducia"

Nel Collegio Nazionale è stata eletta Elena Forte, una prima volta per lei: "prima di tutto vorrei ringraziare tutti coloro che sono stati presenti all'Assemblea, è un segnale forte di amore per la Federazione. Noi dobbiamo essere bravi a meritarc la fiducia che ci è stata concessa".

Il ruolo dirigenziale è solo l'ultimo per Elena Forte: "Ho fatto un percorso sia da atleta che da tecnico, questo era il momento per dare il mio contributo alla Federazione e lo farò per cercare di far diventare il nostro movimento sempre più grande e importante, sostenen-



do tutti gli atleti, i tecnici e tutti coloro che si vogliono avvicinare al nostro sport".

Vittorio Polidori: "Voglio dare tanto alla Federazione"

Un altro volto nuovo del Consiglio Federale è Vittorio Polidori, ex Presidente del Comi-



tato Regionale Lazio, ed eletto per la Macro Zona Centro Sud: "Sono contento perché il sostegno è arrivato dalle persone che mi conoscono e spero che sia meritato. Ho dato tanto al Lazio in questi ultimi quattro anni e tanto darò nei prossimi alla Federazione". La sfida per questa zona è stata con Luciano Spera: "è una persona che stimo molto e che ha lavorato molto bene. Gli faccio un appello di poter collaborare in futuro perché insieme possiamo fare tante cose, per costruire insieme qualcosa di importante per la nostra Macro Area".

Sante Spigarelli: "Impianti e agonismo al centro del programma"

Il rappresentate dei tecnici resta anche in questo Consiglio Federale, Sante Spigarelli che domenica 24 gennaio ha avuto un motivo in più per festeggiare: "Questo è il mio cinquantesimo "compleanno" con la FITARCO e la mia conferma è stata sicuramente un bellissimo regalo. Ringrazio tutti per avermi



scelto per continuare a svolgere un compito che credo sia molto importante".

Sante Spigarelli è la colonna di un team: "forte e ricco di persone con ottime idee - spiega il Coordinatore Tecnico della Nazionale Italiana Olimpica - e con la volontà di portar-

le avanti". Alcuni punti del programma sono quelli su cui bisogna mettere un circoletto rosso: "La cosa più importante di tutte è far sì che le società abbiamo degli impianti degni di essere vissuti da chi si avvicina al tiro con l'arco. L'altra cosa è che dobbiamo aprire spazi agonistici a quanti più praticanti possibili, dobbiamo creare degli step per cui chi prova il tiro con l'arco deve riuscire a provare il brivido della gara e dell'agonismo, perché così sarà invogliato a continuare a praticare questa disciplina". La chiusura è dedicata a Tokyo: "Speriamo che le Olimpiadi si facciano e speriamo anche di avere la possibilità di qualificarci con entrambe le squadre".

Carla Di Pasquale: "Lavoriamo per diventare ancora più grandi"

Uno dei volti nuovi del Consiglio Federale è Carla Di Pasquale, eletta nella Macro Zona Centro: "per prima cosa ringrazio tutti i delegati, i tecnici e gli atleti che sono venuti copiosi a questa assemblea, anche da questo si vede quanto amano la Federazione". Che

MARTIN&MIGLIORANZA

**IDEE E SOLUZIONI
per fermare le frecce**

Questo cavalletto
permette ad una sola persona
la sistemazione e rotazione
dei battifreccia

www.memdiana.it



Pellegrin – ringrazio tutti coloro che mi hanno votato e sono veramente onorato. Tutte queste preferenze sono uno stimolo per impegnarsi ancora di più e dare seguito al nostro programma”.

Un percorso, il prossimo, che per Oscar De Pellegrin ha un grande obiettivo: “avvicinarsi al territorio, far crescere le società e far crescere la FITARCO tutti insieme. Per questo dobbiamo lavorare di squadra con tutto il Consiglio e mi auguro che sia un quadriennio carico di impegni e di risultati importanti. Vogliamo migliorare la Federazione e il mondo del tiro con l’arco”.

Liviana Marchet: “che emozione! Abbiamo ancora tanto da costruire”

Un’altra riconferma è quella di Liviana Marchet, eletta nella Macro Zona Nord Est: “è davvero una forte emozione sicuramente

cosa porterà in più alla FITARCO? “Io sono sulle linee di tiro dal 1993, ho fatto di tutto e farò di tutto, spero che la mia esperienza possa servire alla Federazione per crescere, per migliorare delle cose che sono utili e che in molti si aspettano. Vogliamo diventare ancora più grandi di quello che già siamo”.

Oscar De Pellegrin: “Vogliamo avvicinarci al territorio per crescere insieme”

Portabandiera a Londra 2012, plurimedagliato paralimpico e molto altro. Oscar De Pellegrin è stato rieletto come rappresentante degli atleti nel nuovo Consiglio Federale. “Sono veramente felice della percentuale di voti che mi è stata attribuita – spiega De



perché c’è stata una grande conferma nel mio caso da parte del territorio. Il programma è abbastanza ricco e mi atterrò a quello perché lo abbiamo costruito e voluto con tutta la squadra. Questa ricandidatura nasce dalla volontà di rimettermi in gioco, adesso voglio costruire ancora tanto per la Federazione e per tutto il mondo sportivo”.

Enrico Rebagliati: “Porto le mie idee in Consiglio Federale”

L’ex Presidente del Comitato Regionale Liguria, Enrico Rebagliati è il nuovo Consigliere Federale per il Collegio Nord Ovest e Isole:



davvero emozionante, ma adesso c’è tanto lavoro da fare nella nostra Macro Zona che di recente ha avuto uno scossone molto triste”. Un lavoro da portare avanti insieme: “è un momento importante da affrontare con i Comitati Regionali e la Federazione. Tutto quello che faremo avrà l’obiettivo di sviluppare e ampliare l’importanza del nostro movimento”.

Stefano Tombesi: “Adesso guardiamo tutti insieme al futuro”

Al Collegio Nazionale è stato eletto anche Stefano Tombesi, che già nello scorso quadriennio faceva parte del Consiglio Federale. “è sempre un’emozione essere eletto anche perché fino alla fine non sai mai se le persone credono ancora in te. Vedo in questa conferma un apprezzamento per quello che è stato fatto in passato e una nuova sfida per il futuro. Cercherò di essere all’interno del Consiglio una voce anche critica per analizzare al meglio il nostro lavoro. Ringrazio il Presidente Scarzella per avermi riconferma-

“sono davvero emozionato e ringrazio tutti coloro che mi hanno votato. Amo questo sport e sono arrivato dove sento che posso dare un contributo con le mie idee”. La Macro area è vasta, ma Rebagliati assicura: “cercherò di dare risposte a chi mi ha votato, so che non sarà facile perché la mia zona di competenza è vasta, ma mi sono ripromesso di essere, anche di persona, in tutte le zone. Voglio portare sul tavolo del Consiglio Federale quelle problematiche che ci sono da risolvere sul territorio”.

Mariangela Casartelli: “Momento importante, c’è tanto lavoro da fare”

Nella Macro Zona Nord è arrivata l’elezione di Mariangela Casartelli: “ed è una cosa



to la sua volontà di collaborare con me, da adesso in avanti guardiamo tutti insieme al futuro”.

Cristina Pernazza: “Saranno quattro anni intensi”

Sedici anni dopo l’ultima volta, torna in Consiglio nel ruolo di Rappresentante degli

Atleti, Cristina Pernazza: “sono felicissima di essere rientrata con tanti voti. I prossimi quattro anni saranno molto intensi e difficili perché la situazione attuale è molto complicata a livello sanitario e non solo. Speriamo di riprendere le gare internazionali e tutti gli impegni, per seguire l’attività di tutti gli atleti nel migliore dei modi”.



AURORA

ZAINO TECHNO PER ARCO RICURVO

DESIGNED IN ITALY

Zaino per arco ricurvo capiente e ben organizzato, con uno scomparto principale e numerose tasche interne. Completano la struttura una tasca frontale e due tasche in rete sui fianchi, di cui una può essere usata per il cavalletto dell’ottica. **Massima protezione** grazie alla struttura imbottita e all’ulteriore custodia per riser e flettenti. Dotato di spallacci imbottiti riponibili in apposita tasca e cinghia ventrale con tasche, di cui una completa di uscita USB per l’uso con caricabatterie (non compreso). Possibilità di trasporto a tracolla con cinghia fornita.

€ 99,00



SCOPRI LA NUOVA GAMMA DI COLORI!



Leggi il QR CODE per tutti i dettagli.

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!



LE PRIME DECISIONI

di **Guido Lo Giudice**

Il primo Consiglio Federale dopo l'Assemblea Elettiva del 24 febbraio, il 385° della storia, si è svolto a Roma in due giornate: venerdì 29 gennaio nella sede della FITARCO e sabato 30 gennaio presso l'aula 5 della Scuola dello Sport del

Dopo l'augurio di buon lavoro del Presidente CONI Malagò, il Consiglio ha nominato il Comitato di Presidenza e, conclusa la Consulta Nazionale, è stato approvato il Bilancio preventivo 2021

CONI all'interno del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", nel corso del quale si è anche svolta la Consulta con i Presidenti dei Comitati Regionali con un collegamento in videoconferenza.

Al Consiglio erano presenti tutti i dirigenti che compongono la nuova dirigenza che governerà la FITARCO nel quadriennio 2021-2024: il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Marcello Tolu, i Consiglieri Maria Angela Casartelli, Oscar De Pellegrin, Carla Di Pasquale, Elena Forte, Liviana Marchet, Cristina Pernazza, Vittorio Polidori, Enrico Rebagliati, Sante Spigarelli, Stefano Tombesi e il Presidente del Collegio dei Revisori Legali Mauro Leone.

Nomina dei Vicepresidenti - Uno dei primi atti del nuovo Consiglio è stata la nomina dei Vicepresidenti che comporranno, con il Presidente Scarzella, il Comitato di Presidenza: la dirigenza ha approvato la proposta del Presidente, nominando Oscar De Pellegrin Vicepresidente Vicario, eletto all'Assemblea come "Rappresentante degli Atleti" e Sante Spigarelli Vicepresidente, eletto come "Rappresentante dei Tecnici".

Su proposta del Presidente è stato anche deciso all'unanimità



La riunione in videoconferenza con la Consulta Nazionale FITARCO

tà che, ad ogni riunione del Comitato di Presidenza, saranno invitati a partecipare a rotazione due Consiglieri.

Il Presidente ha poi letto una lettera aperta rivolta al movimento arcieristico da pubblicare sugli organi di comunicazione federale che, condivisa nei contenuti dal Consiglio, è stata diramata sui canali ufficiali Fitarco (vedi pag. 9).

E-Sport - Una novità interessante, tra le Comunicazioni del Presidente, riguarda i contatti delle Federazioni Sportive Nazionali con la nascente Federazione Italiana E-Sports, che racchiude al suo interno le attività del gaming sportivo. Verranno organizzati degli incontri per valutare la possibilità da parte delle Federazioni di possibili collaborazioni future.

Gare Internazionali - Per quanto concerne il calendario internazionale, il Presidente ha passato in rassegna gli appuntamenti previsti dal calendario, che potranno subire numerosi cambiamenti a causa delle restrizioni dovute al Covid. Alcuni appuntamenti internazionali sono già stati cancellati: in dubbio la prima tappa di Coppa del Mondo di Guatemala City, ancora da confermare il Grand Prix di Porec (la decisione spetta a World Archery Europe), mentre è già ufficiale la cancellazione degli Europei Para-Archery di Olbia che erano validi come qualificazione paralimpica continentale a causa dell'indisponibilità della location di gara. I pass verranno messi in palio, in accordo con World Archery e IPC, nella gara di qualificazione mondiale già prevista a Nove Mesto (CZE).

Commissioni e Gruppi di Lavoro - È stata deliberata la composizione della "Commissione Aggiudicazione Gare" che vede come coordinatore il Consigliere federale Vittorio Polidori, insieme ai dipendenti Giulio Borzacchini, Barbara Monti e Annarita Pisanò.

Verranno formate successivamente le altre tre Commissioni: Commissione Tecnica, Commissione Ufficiali di Gara e Commissione Atleti. I Gruppi di Lavoro previsti sono: Formazione Quadri; Commissione attività giovanile e scolastica; Tiro di Campagna; Compound; Prevenzione Doping; Eventi Federali; Impianti Sportivi; Contributi Comitati Regionali; Coppa Italia delle Regioni; Promozione e Sponsor; Modifiche Carte Federali. Nella prossima riunione del Consiglio si decideranno i componenti e si prenderanno in esame eventuali nuove proposte per la creazione di ulteriori Gruppi di Lavoro.

Campionati Italiani ed Eventi Federali - Per quanto concerne i Campionati Italiani Indoor, il maggiore evento che si organizzerà a breve, è stato stabilito, per garantire la sicurezza dei partecipanti in relazione alle restrizioni anti Covid-19, di organizzarli in 4 giornate, ognuna dedicata a una divisione. La competizione non prevede i match a squadre, ma solamente gli scontri per gli assoluti individuali. Giovedì la giornata verrà dedicata alla divisione arco nudo, con titoli di classe individuali e a squadre (per i titoli di classe basta sommare i punteggi individuali dei partecipanti senza la competizione a scontri diretti); nel pomeriggio i match per i tricolori assoluti individuali arco nudo. La premiazione verrà

SCEGLI LA QUALITÀ GARANTITA, FAI CENTRO CON DISPORT!

NOVITÀ 2021

NUOVE FRECCIE DISPORT



Freccia Resistente e Veloce, ideale per iniziare a tirare con l'arco, realizzata con un mix di carbonio. Pronta al tiro con alette in gomma 1.75", cocca diretta Uni Small e punta installata. Ampia scelta di spine dal più rigido 500 alla più morbida 1800.

€ 3.99



Freccia in carbonio, Leggera e Sottile, pronta per il tiro con l'arco tradizionale. Fornita di alette naturali 3" Shield, cocca diretta Uni Small e punta installata. Spine selezionati per archi tradizionali dalla 600 alla più morbida 1300.

€ 4.99



Realizzata per l'arco tradizionale, in resistente carbonio di medio diametro. Impennata con alette naturali 4" SHIELD, cocca diretta Super Uni 3D, Inserto e Punta avvitabile di serie. Spine a scelta fra 500, 600, 700 e 800.

€ 5.99

DISPORT

ORDINA SUBITO SU
www.disport.it

OPPURE CHIAMACI 0424.34545

effettuata al termine della giornata. Venerdì, stesso discorso per la divisione compound; sabato qualifica e titoli di classe individuali e a squadre dell'arco olimpico: nella mattina le classi Ragazzi, Allievi e Junior, nel pomeriggio Senior e Master. Domenica le eliminatorie e finali per il podio assoluto ricurvo individuale. Il Consiglio Federale, nel voler assolutamente proseguire l'attività nonostante le restrizioni dovute al Covid-19, studierà apposite soluzioni straordinarie e temporanee per poter portare a termine anche gli altri Eventi Federali.

Relazione Bilancio Preventivo - Successivamente il Presidente Scarzella ha letto al Consiglio la relazione sul bilancio preventivo, soffermandosi nella parte iniziale sulla qualificazione Olimpica in vista dei Giochi di Tokyo: se non fosse possibile far disputare la gara di qualificazione di Parigi il prossimo giugno, World Archery studierà in accordo con il CIO le problematiche che utilizzerebbe il ranking internazionale per delineare le squadre partecipanti. In questa eventualità, ad oggi l'Italia sarebbe qualificata con la squadra femminile, terza nella graduatoria mondiale, mentre avrebbe difficoltà

con la formazione maschile se non ci fossero manifestazioni per migliorare la posizione attuale. Al momento gli azzurri stazionano al 10° posto.

Scuola Federale - L'esperienza della Scuola Federale proseguirà nel 2021, con incremento di partecipanti e borse di studio, spese di vitto, alloggio e dei libri scolastici, come previsto dai contratti che vengono sottoscritti dalle famiglie e dagli atleti, i quali saranno seguiti dai tecnici federali, preparatore fisico e un tutor per assolvere agli impegni scolastici. Ulteriori borse di studio sono previste per sostenere gli atleti che hanno terminato il percorso di studi.

Scuola dello Sport - Proseguirà per la Federazione la collaborazione con la Scuola dello Sport e l'Istituto di Medicina dello Sport del CONI per l'aggiornamento dei tecnici di alto livello e per la formazione di nuovi tecnici e dirigenti.

Organi Territoriali - È stato ridefinito il budget per gli Organi Territoriali e, questa stessa formula, è stata poi presentata alla Consulta Nazionale. Nel bilancio preventivo è stato inserito un ulteriore aumento per i Comitati Regionali inerente il lavoro che svolgeranno nei settori giovanili o per progetti specifici.

Eventi Federali - L'assistenza della Federazione ai Comitati Organizzatori verrà gestita di volta in volta e la FITARCO ha stanziato un importo superiore per eventuali difficoltà

riscontrate a causa del Coronavirus, in merito alla partecipazione agli eventi.

Preventivo Economico 2021 - Per quanto concerne il Preventivo Economico 2021 vengono approvate all'unanimità le delibere amministrative e, successivamente, altre delibere inerenti l'anno in corso saranno proposte nella prossima riunione del Consiglio.

Consulta dei Presidenti e degli Organi Periferici - Alle ore 12:00 di sabato è stato dato il via al collegamento in videoconferenza con i Presidenti dei Comitati Regionali. Nel corso della Consulta Nazionale, alla quale hanno partecipato anche i Consiglieri federali, il Presidente FITARCO, dopo aver ringraziato per il loro impegno per aver contribuito a portare un numero così alto di presenze all'Assemblea Elettiva, ha spronato i Presidenti a continuare a lavorare per il bene del tiro con l'arco e di sentirsi parte di una squadra unita che ha il compito di far crescere il movimento arcieristico italiano. Il Presidente ha letto la relazione del bilancio preventivo, approvata anche dai Comitati Regionali e, successivamente, ha parlato delle difficoltà relative all'organizzazione degli Eventi Federali dovute alle restrizioni legate al Covid-19.

Successivamente ci sono stati gli interventi dei Presidenti, quasi tutti incentrati su questioni relative alla gestione delle attività organizzative e amministrative, oltre che alla logisti-

Il Presidente del CONI Giovanni Malagò incontra il nuovo Consiglio FITARCO



Il Saluto del Presidente del CONI Malagò

Nella mattinata di sabato, presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", il Consiglio Federale ha ricevuto il saluto del Presidente del CONI Giovanni Malagò: "In questi ultimi giorni, con il decreto per l'autonomia del CONI, si sono creati i presupposti per far risalire in alto lo sport italiano - ha detto Malagò -. Sono orgoglioso del

lavoro del tiro con l'arco italiano, di Mario Scarzella e del Segretario Marcello Tolu. I migliori auguri al nuovo Consiglio Federale che conta su tanti volti nuovi e mi fa piacere notare un numero maggiore di donne rispetto al passato, questione per la quale mi sono battuto e che inizialmente aveva incontrato diverse resistenze, ma ora per

fortuna tutti hanno capito che si trattava di una scelta corretta. Adesso abbiamo la possibilità e la voglia di tornare il più possibile a parlare di sport e non di ciò che ha caratterizzato in questi ultimi due anni il nostro mondo. Buon lavoro a tutti quanti, vi seguirò come sempre e sarò sempre disponibile per darvi supporto".

MARTIN & MIGLIORANZA

IDEE E SOLUZIONI per fermare le frecce

Paglioni e cavalletti H&F.

www.memdiana.it

Elezioni Comitato Regionale Marche

Con il nuovo anno si stanno svolgendo anche le elezioni per rinnovare gli incarichi dei Comitati Regionali FITARCO. La prima Assemblea Ordinaria Elettiva regionale a svolgersi è stata quella del Comitato Marche, che ha visto il ritorno nel ruolo di Presidente di Raimondo Cipollini che, dopo la rielezione, ha dichiarato: "Sono molto felice, tutto si è svolto per il meglio. C'è stata un'ottima affluenza, su 21 società ne erano presenti ben 17, a dimostrazione del fatto che le Marche sono tornate ad essere una regione viva".

L'assemblea si è svolta domenica 31 gennaio nella sede degli Arcieri di Ancona, alla presenza dei Consiglieri Federali Elena Forte e Carla Di Pasquale. Questa è la nuova composizione del



Comitato:
Presidente: Raimondo Cipollini. Consiglieri: Lara Bevilacqua, Enrico Palmioli,

Isabella Di Nardo. Rappresentante tecnici: Renzo Calef. Rappresentante atleti Franco Mancinelli.

ca rispetto alle elezioni dei nuovi direttivi dei Comitati. La Consulta termina con gli auguri del Presidente a tutti i candidati, rivolgendo l'augurio che tutte le elezioni verranno svolte con clima sportivo, riconoscendo i veri valori dello sport.

Approvato il Bilancio Preventivo 2021 - Terminata la Consulta, il Presidente ha ripreso le proprie funzioni in seno al Consiglio Federale e ha proposto la votazione del Bilancio Preventivo che è stato approvato all'unanimità. ●



Il Presidente Scarzella presenta il nuovo Consiglio Federale al Presidente CONI Giovanni Malagò

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde 800-125530 WWW.GIESE.INFO    



NOTIZIE DAL MONDO DEL TIRO CON L'ARCO



RIPARTE LA COPPA DEL MONDO

di Guido Lo Giudice

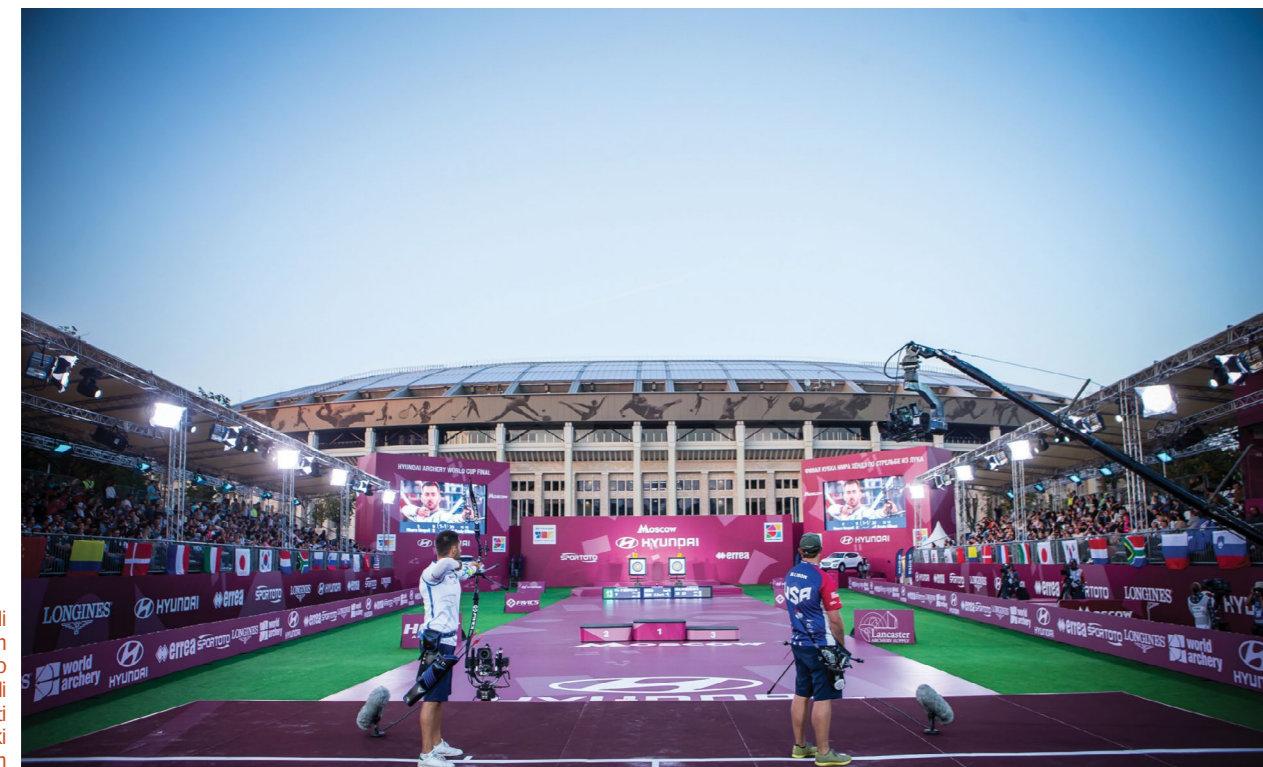
Dopo la cancellazione causata dalla pandemia di tutte le tappe del circuito della Hyundai Archery World Cup nel 2020, la Federazione Internazionale ci riprova nel 2021, ufficializzando il regolamento che regolerà la partecipazione e i punteggi per le tre tappe previste in questo nuovo anno più la finale, il cui luogo di svolgimento deve ancora essere svelato.

Quello di questa nuova stagione sarà il 15° anno per il circuito internazionale arcieristico che continua a prevedere premi in denaro per i vincitori delle tappe e per i vincitori della finalissima, con un significativo aumento del 20%.

Le tre tappe - Le tappe ufficializzate da World Archery si disputeranno dal 19 al 25 aprile a Guatemala City, che ci riprova dopo aver visto sfumare la tappa prevista nel 2020; dal 17 al 23 maggio la "classica" a Shanghai, in Cina e, la terza e fondamentale tappa, dove si disputerà la gara di qualificazione olimpica, sarà dal 22 al 27 giugno a Parigi, pochi giorni prima del via ai Giochi di Tokyo. A mancare all'appello è invece l'annuncio della città che ospiterà la finale del circuito.

Naturalmente il Covid-19 continua a rendere ogni comunicazione passibile di cambiamento: se interverranno impedimenti dovuti alla pandemia, World Archery cercherà dei luoghi alternativi per far disputare le tappe del circuito, piuttosto che un rinvio o la cancellazione della gara.

Le modifiche del regolamento - Tra le modifiche più significative c'è l'introduzione di una *wildcard* olimpica, oltre al già citato aumento dei premi in denaro (25.200 franchi svizzeri in ogni fase e 172.800 franchi per la finale) e, non ultima, l'eliminazione della gara/esibizione a squadre miste nella finalissima, la sfida tra la nazionale prima nel ranking e il mixed team della nazione ospitante la gara. Restano invariati: la qualificazione alla finale dei migliori otto di ogni categoria (ricurvo maschile e femminile, compound maschile e femminile); i vincitori della singola tappa che si qualificano in automatico per l'ultimo atto; un posto riservato a un atleta della nazione ospitante, fermo restando che ogni nazione potrà qualificare un massimo di due arcieri.



Mauro Nespoli e Brady Ellison sul campo della finale di Mosca davanti al Luzhniki Stadium

La novità più gustosa del 2021 riguarda i vincitori dei Giochi Olimpici di Tokyo, che si guadagneranno in automatico il posto per la finale di World Cup e saranno esenti alla limitazione di due arcieri per paese. Questo "innesto" degli olimpionici si è pensato possa sostituire la gara mixed team in merito alla visibilità della manifestazione. D'altronde la gara a squadre miste era stata inserita nel circuito proprio per pubblicizzarla e ottenerne l'ingresso nel programma olimpico: obiettivo raggiunto, visto che farà il suo esordio proprio a Tokyo...

Con questo espediente del "jolly" olimpionico, World Archery vuole aggiungere appeal all'evento per continuare ad avere risultati eccellenti in merito all'audience della competizione che, tra web streaming e TV di tutto il mondo, ha raggiunto oltre 44 milioni di persone.

LE PAROLE DI UGUR ERDENER - Il Presidente World Archery, Ugur Erdener, ha

dichiarato: "Stiamo lavorando duramente per un programma regolare di eventi internazionali e per la Hyundai Archery World Cup 2021. È imperativo poter fornire competizioni da disputare ai nostri atleti che si stanno preparando per i Giochi Olimpici che crediamo si svolgeranno in modo sicuro per tutti coloro che vi prenderanno parte. Il tiro con l'arco è un'attività a basso rischio con un contatto personale minimo ma, dalla metà dello scorso anno, abbiamo sviluppato ulteriori procedure che ci aiuteranno a tornare a disputare competizioni in massima sicurezza.

Abbiamo un anno emozionante di sport di fronte a noi. Sarà una stagione nella quale dobbiamo rimanere flessibili e coscienti, dando sempre la priorità alla salute, ma allo stesso tempo sarà un anno in cui i nostri arcieri si esibiranno, ispireranno e impressioneranno ancora una volta sul campo di gara".

CANCELLATI GLI EUROPEI PARA-ARCHERY DI OLBIA

di Matteo Oneto

I Campionati Europei Para-Archery di Olbia non si disputeranno. La sofferta decisione arriva a causa delle restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19 che non permettono l'utilizzo del campo di gara e degli alberghi che avrebbero dovuto ospitare le delegazioni. Così dopo il rinvio dell'anno passato, originariamente la gara in Sardegna doveva disputarsi nel 2020, ora la manifestazione è stata definitivamente annullata. Il Comitato Organizzatore è già al lavoro per rimborsare tutte le nazionali che, da almeno un anno, avevano confermato la propria partecipazione a quello che sarebbe stato per gli arcieri europei l'appuntamento clou dell'anno prima delle Paralimpiadi Tokyo.

ARCO SPORT SPIGARELLI

In passato abbiamo scoperto il futuro... Ora è Tornato

DMS Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com



Yumenoshima Park Archery Field, il campo di gara dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo

Cambia la Qualificazione alle Paralimpiadi

La cancellazione della gara ha costretto World Archery a cambiare anche i criteri per la qualificazione all'edizione nipponica dei Giochi prevista, per il tiro con l'arco, dal 27 agosto al 4 settembre 2021. La Federazione Internazionale, insieme con World Archery Europe e il benessere di IPC assegnerà i dieci pass, che erano stati messi in palio per gli Europei di Olbia, durante la gara della Para-Archery Cup di Nove Mesto, in programma dal 4 all'11 luglio, dove era comunque già previsto si disputasse l'ultimo torneo di qualificazione mondiale.

Per assegnare le carte paralimpiche europee è stato aggiunto un giorno di competizione in cui le Nazionali si giocheranno l'accesso alle Paralimpiadi. Non è da escludere che, sempre a Nove Mesto, vengano assegnati anche i posti relativi al continente americano. La pandemia potrebbe infatti cancellare l'appuntamento in Messico di marzo: a quel punto anche gli arcieri americani gareggerebbero in Repubblica Ceca per conquistare il sogno olimpico.

L'Italia verso Tokyo – Sogno che l'Italia ha già conquistato. Sono infatti sette i pass ottenuti dagli azzurri durante i Mondiali

olandesi che si sono disputati nel 2019. Le carte colorate di azzurro sono 2 nel ricurvo femminile, 1 nel ricurvo maschile, 2 nel compound donne e altrettante nel compound maschile. Gli azzurri potrebbero riuscire a Nove Mesto nell'impresa di conquistare dieci pass, il massimo ottenibile da ogni Nazionale. All'appello mancano le qualificazioni nel W1 che permetterebbero all'Italia di gareggiare sia nell'individuale (maschile e femminile) che nel mixed team. Il nostro Paese è tra i venticinque già sicuri di volare a Tokyo, in totale per le prossime Paralimpiadi sono stati assegnati 93 pass sui 140 disponibili.

Arco in streaming e in tv

Se World Archery trasmetterà le tappe di Coppa del Mondo sul suo canale youtube e in tv su EuroSport come avviene da diversi anni a questa parte, la FITARCO farà altrettanto mandando in onda su YouArco e su Rai Sport gli Eventi Federali e alcune competizioni internazionali.

Come da tradizione il canale ufficiale della Federazione trasmetterà in live streaming – Covid permettendo naturalmente... – tutti i Campionati Italiani, i Campionati di Società, la Coppa delle Regioni, il Trofeo Pinocchio e la Coppa Italia Giovanile.

L'accordo in via di definizione con Rai Sport prevede, come nelle stagioni

passate, la messa in onda di una sintesi dei Campionati Italiani Indoor e Indoor Para-Archery, Tricolori Outdoor e Outdoor Para-Archery, oltre alla possibilità di trasmettere i match degli azzurri o sintesi delle tappe di Coppa del Mondo e di altre competizioni internazionali come gli Europei Targa di Antalya ed altri eventi continentali che hanno già richiesto la presenza di YouArco per la produzione video.

Se la pandemia non metterà i bastoni tra le ruote agli arcieri e alla nostra regia mobile, nel 2021 gli appassionati di questo sport potranno tornare a godere delle immagini di tiro con l'arco sia sul web che in televisione.

IL CIRCUITO "ON-LINE" FA IL PIENO DI PARTECIPANTI

di Matteo Oneto

La pandemia non ha fermato le Indoor Archery World Series. Il Covid-19 ha cambiato la formula del circuito mondiale, che nelle sue prime tre tappe si è svolto prevalentemente on line, da casa o dal campo d'allenamento, oppure in veri e propri eventi in presenza: ciò che non è cambiato è stata la sostanza. Le tappe della

mondo. Per quanto riguarda l'Italia, sempre oltre i 100 gli arcieri iscritti tra olimpico, compound e arco nudo.

Le prime tre gare, svolte da novembre a gennaio ad un mese di distanza l'una dall'altra, hanno visto ai blocchi di partenza alcuni dei campioni più importanti del panorama arcieristico in unica classifica con i tiratori di

sarà sempre la prima nell'olimpico femminile in tutte le tappe delle Indoor Series. Nel compound lo sloveno Stas Modic stacca tutti con 598 punti, ma anche in questo caso gli italiani tengono il passo con il quattordicesimo posto di Antonio Brunello (593) e il ventottesimo di Marco Bruno (590). Italia protagonista nell'arco nudo con Ferruccio Berti quarto (548), sarà solo il primo di una lunga serie di risultati importanti per lui, con Cristian Trolese (547) quinto e Daniele Bellotti (539) settimo.

Il Covid-19 ha cambiato la formula del torneo internazionale World Archery, ma la risposta di partecipanti è stata notevole, tra ottimi punteggi, primati e atleti in gara da casa o in vere competizioni

più importante competizione indoor a livello planetario sono state un grande successo di partecipazione e, in attesa di tornare ad affollare le linee di tiro, gli arcieri si sono dati battaglia, a volte con oltre 5000 arcieri per appuntamento, tirando da ogni angolo del

rango nazionale. La voglia di gareggiare era tanta e i punteggi sono stati di livello altissimo. Quello di febbraio, ancora una volta on line, è l'ultimo appuntamento per eleggere i nuovi campioni.

LA PRIMA TAPPA – Alla prima tappa, disputata tra il 22 e il 23 novembre, hanno partecipato oltre 2800 arcieri e tra gli italiani hanno brillato le stelle di Marcella Tonioli e Cinzia Noziglia. La compoundista con i suoi 590 punti, ottenuti sul campo degli Arcieri Montalcino, ha chiuso al primo posto della classifica femminile insieme alla primatista del mondo belga Sarah Prieels. Davanti a tutti c'è anche Cinzia Noziglia nell'arco nudo con 534 punti, due in più della svedese Lisa Bjorklund, un duello che si protrarrà in tutte le tappe del circuito. Nell'olimpico trionfa il tedesco Felix Wieser, mentre per gli italiani ci sono poche soddisfazioni con il cinquantaseiesimo posto di Lorenzo Artuso e il cinquantasettesimo di Michele Frangilli. Meglio hanno fatto le donne, con la punta di diamante della Nazionale paralimpica Elisabetta Mijno (575) che si piazza diciassettesima mentre in cima alla classifica c'è la coreana Oh Jung Ah con 587 punti, la bandiera dello stato asiatico

A sinistra, sopra, la linea di tiro di Malpensa Fiere, gara valida per le Indoor World Series; sotto, Cinzia Noziglia guida la classifica arco nudo delle World Series. A destra, sopra, Marcella Tonioli, in gara dal campo di allenamento degli Arcieri Montalcino; sotto, Michele Frangilli al tiro a Malpensa Fiere



Fine anno con record

Le Indoor World Serie regalano soddisfazioni agli italiani che non solo si piazzano in classifica, ma si rendono protagonisti di prestazioni di altissimo livello, a volte da record. È il caso per esempio dell'azzurro master Ferruccio Berti, protagonista assoluto nell'arco nudo.

L'atleta degli Arcieri di Volpiano piazza il primo record del mondo Master all'esordio nel circuito internazionale 2021 con 548 punti, ma il suo show non finisce qui. Nella seconda tappa Ferruccio Berti riesce a superarsi mettendo a referto il punteggio di 550 punti che resta attualmente la migliore prestazione Master Indoor sui 18 metri del pianeta.

Nella seconda tappa, da record mondiale sarebbe stata anche la prestazione nel ricurvo di Nayeon Wi con 596 punti. La coreana però ha tirato le sue frecce da primato in una gara non inserita nel calendario World Archery e quindi per ora il record non cambia.

Infine, un altro record messo a segno da Tatiana Andreoli, il fine settimana precedente della seconda tappa di World Series. Il 12 dicembre la portacolore delle Fiamme Oro nella gara organizzata dagli Arcieri Alpignano scocca le sue 60 frecce a diciotto metri con l'arco olimpico facendo segnare il punteggio di 594, un punto in meno del record mondiale. 594 punti valgono comunque per Tatiana Andreoli il nuovo record italiano, strappato a Natalia Valeeva che lo deteneva dal lontano 2004 e il raggiungimento di quello europeo che appartiene alla tedesca Lisa Unruh, che lo aveva conquistato nel 2018.



Ferruccio Berti firma il primato mondiale master arco nudo (60 frecce - 18 metri) a Malpensa Fiere per le Indoor World Series



Tatiana Andreoli ottiene il primato italiano sulle 60 frecce arco olimpico, eguagliando il record europeo. Nella pagina a fianco, Mike Schloesser impegnato nella gara di Nîmes

tense Brady Ellison con 598 punti, mentre tra gli italiani il migliore è Mauro Nespoli (593) settimo. Tra le donne continua il dominio della Corea del Sud con Nayeon Wi e

i suoi 596 punti. L'unica a cercare di tenere il passo della coreana è l'azzurra Tatiana Andreoli direttamente dal raduno azzurro di Cantalupa che chiude seconda con 592

punti, mentre entrano nelle prime venti anche Tanya Giaccheri e ancora Elisabetta Mijno.

Nel compound tutti si arrendono alla perfezione dello statunitense Dave Cousin e dei suoi 600 punti sui 600 disponibili; i sorrisi azzurri sono quelli di Marco Bruno (594) e Antonio Brunello (593) rispettivamente dodicesimo e quindicesimo. Tra le donne altra notevole prestazione di Marcella Tonioli, quarta al termine della tappa con 591 punti, mentre al primo posto c'è la britannica Bayley Sargeant (595), mentre è quindicesima Irene Franchini (585).

Doppio podio azzurro nell'arco nudo con Ferruccio Berti terzo (571) e Cinzia Noziglia seconda (537), questa volta entrambi si devono arrendere agli svedesi Erik Jonsson (577) e Lina Bjorklund (554).

LA TERZA TAPPA – Il 2021 per le Indoor Word Series inizia il 15 gennaio con il via alla terza tappa che si conclude domenica 17 e fa segnare un altro pienone. Anche in questo caso sono oltre 5000 gli iscritti. Nell'olimpico il copione si ripete con Brady Ellison ancora primo con 598 punti e Mauro Nespoli primo degli italiani, anche se la classifica lo vede quindicesimo con 590, due posizioni sopra Marco Morello (588). Non cambia la situazione anche al femminile dove la Corea fa quasi gara a parte e piazza quattro arcieri ai primi quattro posti con i 597 punti di Wi Nayeon che le valgono l'oro. Tre le italiane nella top 20: Tatiana Andreoli (585) undicesima, Tanya Giaccheri (583) quindicesima e Aiko Rolando (581) diciottesima.

Nel compound sfiora la perfezione la coppia di testa Boulch (FRA) e Deotale (IND) con 599 punti, mentre l'azzurro Marco Bruno si assesta in trentunesima posizione con 591. Non riesce a ripetersi al femminile Marcella Tonioli che questa volta si piazza diciassettesima (584 punti) con la compagna di Nazionale Paola Natale ventitreesima con 580. In prima posizione c'è la messicana Fatima Abigail Ner (598).

Continua la serie di podi di Ferruccio Berti, ancora una volta terzo nell'arco nudo con 571 punti. Non cambia molto rispetto alle altre tappe anche la gara femminile con Lina Bjorklund prima con 543 punti e Cinzia Noziglia terza con 538.

Anche Nîmes non si arrende

Non è stata la solita grande festa, con migliaia di arcieri e tanti campioni, ma nonostante la pandemia, Nîmes non si è tirata indietro. La gara francese, una grande classica del tiro con l'arco che era comunque valevole pure per la classifica delle World Series, si è disputata anche in questo 2021 seguendo ovviamente tutte le regole anti-contagio. Sulla linea di tiro transalpina si sono sfidati un centinaio di arcieri, un segnale comunque importante in attesa che il COVID-19 sia sconfitto e che la vita possa tornare alla normalità.

I risultati ci raccontano della vittoria nell'arco olimpico maschile del campioncino olandese Steve Wijler grazie al 7-3 in finale su Gijs Broeksma. Nel femminile la medaglia d'oro vola in Germania con il 6-4 di Lisa Unruh sull'olandese Gabriela Schloesser. Resta invece in Francia il titolo compound con Jean Philippe Boulch che all'ultimo atto non lascia scampo a Adrien Gontier con la sfida che termina 149-144. La finale compound femminile è invece tutta una questione estone con Lisell Jaatma che ha la meglio sulla compagna di squadra Meeri-Marita Pass 147-144.



LA CLASSIFICA GENERALE – I tre fine settimana di gara e i conseguenti punteggi permettono così di dipingere le classifiche generali, tutte open, delle tre divisioni in vista dell'ultima e decisiva tappa del 12-14 febbraio. Nel ricurvo primo il sudcoreano Oh Jin Hyek con soli quattro punti di vantaggio su Thomas Chirault, in corsa per il titolo anche Steve Wijler a meno tredici dalla vetta. Il migliore degli italiani è Michele Frangilli, ventottesimo.

Tra le donne classifica cortissima con le prime tre, Lisa Barbelin, Lisa Unruh e Jung Ah Oh racchiuse in appena nove punti. Le speranze azzurre sono tutte riposte in Elisabetta Mijno, sesta a 23 punti dalla prima della classe.

Nella classifica compound comanda "mister Perfect" Mike Schloesser, che deve guardarsi le spalle da Jean Philippe Boulch e Henrik Gidenskold, rispettivamente a tre e cinque punti dall'olandese. Diciotto e diciannove

punti dividono invece dalla vetta Antonio Brunello e Marco Bruno, quattordicesimo e sedicesimo in classifica generale. Ancora più serrata la lotta al trono femminile con Nina Moradi Vad, Elham Ghadimpour e Jane Karla Gogel racchiuse in soli quattro punti. Pronte a dare battaglia fino alla fine Paola Natale, dodicesima, ed Eleonora Grilli sedicesima. Nell'arco nudo l'ultima tappa sarà fondamentale per capire chi vincerà tra Erik Jonsson e Ferruccio Berti con l'italiano che parte trentaquattro punti dietro, ma ne ha ben 53 di vantaggio su Leo Petterson, terzo. Al sesto posto della classifica generale c'è Alessandro Di Nardo, al decimo Fabio Amabile.

Al femminile la prima, Lina Bjorklund, per trionfare dovrà proteggersi dall'assalto di Cinzia Noziglia che per provare a scalzare la svedese deve recuperare i venti punti di ritardo accumulati nelle prime tre tappe. Staccata ma pronta a scalzare la classifica anche Cristina Pernazza, decima. ●

Beiter

LOCK SYSTEM ATTACCO RAPIDO

V-Bar disponibile in 80° x 0° e 80° x 17°



Adattatore 12mm o 27mm

Extender 1 1/4"

Adattatore Centralizer



Adattatore conico



▶ wernerbeiter
www.wernerbeiter.com
@beiterarchery

ROAD TO TOKYO 2021

di **Matteo Oneto**

Tre raduni in un mese e mezzo. La Nazionale Olimpica mette il turbo e scalda i motori per la stagione all'aperto che sarà una delle più ricche della storia. Le Olimpiadi di Tokyo sono il bersaglio grosso, ma prima bisognerà capire come l'Italia ci arriverà. A giugno a Parigi gli azzurri, che hanno già conquistato i due pass individuali che permettono di giocare anche le medaglie nel mixed team, proveranno a conquistare anche i posti per le due squadre

Con il nuovo anno prosegue senza soste il programma di lavoro della Nazionale Olimpica. Nonostante le incertezze per gli eventi internazionali dovute al Covid-19, resta l'obiettivo della qualificazione delle squadre per i Giochi di Tokyo

(maschile e femminile). Fondamentale sarà quindi arrivare all'apuntamento francese nelle migliori condizioni possibili ed è per questo che lo staff sta aumentando il numero dei raduni, tutti svolti nel Centro Tecnico Federale di Cantalupa, struttura che permette di tirare sulle lunghe distanze anche nei mesi invernali. Poi, Covid permettendo, si tornerà a tirare all'aperto nella speranza che gli eventi internazionali si possano disputare senza troppi intoppi.

TRE RADUNI UNO DIETRO L'ALTRO – La Nazionale Olimpica è stata quindi chiamata ad un lavoro importante in tre differenti raduni, il primo dal 7 al 14 gennaio, il secondo dal 26 gennaio al 3 febbraio e il terzo dal 10 al 17 del secondo mese dell'anno. In ognuno di questi lo staff azzurro, composto dal Coordinatore



Gli azzurri (a fianco) e le azzurre (in alto) al lavoro al Centro Tecnico di Cantalupa



Tecnico Sante Spigarelli, dal suo assistente Giorgio Botto, dai tecnici Natalia Valeeva, Amedeo Tonelli e Matteo Bisiani, dal preparatore atletico Jacopo Cimarrusti, dai fisioterapisti Andrea Rossi e Davide Caraffini, dallo psicologo Manolo Cattari, ha lavorato sia sulla gestione delle gare individuali che su quelle a squadre, anche se al momento i regolamenti non prevedono se possano ancora disputare. Ovviamente in ogni occasione c'è stata massima attenzione per garantire la salute di tutti i presenti impegnati sulla linea di tiro, tra tamponi e il rispetto rigoroso di tutte le norme anti-contagio.

IL GRUPPO AZZURRO – Con il nuovo anno lo staff della Nazionale ha continuato a lavorare con il gruppo azzurro della Nazionale olimpica che aveva chiuso il 2020. Il Coordinatore Tecnico Sante Spigarelli, insieme alla sua squadra, ha optato per un mix di esperienza e gioventù con 16 arcieri che periodicamente si ritrovano a Cantalupa. Nella selezione maschile c'è sempre stato il terzetto dell'Aeronautica Militare composto da David Pasqualucci, Mauro Nespoli e Marco Galiazzo, ultimi a regalare un titolo mondiale all'Italia. Insieme a loro il veterano Michele Frangilli, aviere tra i più vincenti arcieri di sempre oltre a Marco Morello e Luca Melotto, anche loro dell'Aeronautica, e il gruppo dei più giovani rappresentato da Federico Musolesi (Castenaso Archery Team), Yuri Belli (Arcieri Aquila Bianca) e Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia), talenti che hanno tutte le intenzioni di fare il grande salto tra i big internazionali.

Giovani al potere nella selezione femminile. Elena Tonetta (Aeronautica Militare), dall'alto della sua esperienza olimpica a Pechino 2008, è la "chiocciola" di un gruppo composta da arcieri che non superano i 25 anni. Ci sono ragazze che vantano già numerose partecipazioni internazionali come le atlete in forza alle Fiamme Oro Lucilla Boari e Tatiana Andreoli e all'atleta dell'Aeronautica Vanessa Landi, terzetto titolare in molte competizioni, compreso l'ultimo Mondiale



in Olanda, affiancate da un altro gruppo di alta qualità composto da Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia), Karen Hervat (Trieste Archery Team), Tanya Giada Giaccheri (Aeronautica Militare) e Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia).



A sinistra, prove di tiro con vento "autoprodotta" per Lucilla Boari; a destra, gli azzurri al ritiro frecce all'interno del Centro Tecnico di Cantalupa, dove possono tirare a 70 metri al chiuso

Saranno questi sedici arcieri a giocare la maglia della Nazionale tra European Grand Prix, Europei e Coppa del Mondo. Le difficoltà di poter gareggiare all'estero a causa della pandemia non rendono il percorso verso la qualificazione di Parigi particolarmente agevole, ma anche gli avversari dell'Italia avranno lo stesso problema. Quindi, ninente scuse. Atleti e tecnici sono pronti a trovare il modo per arrivare preparati e giocare un posto da titolare per centrare il pass delle squadre e rendere realtà il sogno Olimpico. ●



LA TECARTERAPIA DEFINITIVA
www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo



OBIETTIVO PARALIMPIADI

di **Marco D'Inca**

Padova è universalmente conosciuta per essere la città del Santo. Ma in fondo lo è anche del tiro con l'arco. O meglio, della Nazionale italiana Para-Archery.

Il principale polo fieristico del Veneto, infatti, è diventato da diversi anni il punto di riferimento degli azzurri, in vista dei Giochi Paralimpici di Tokyo. Sì, perché le Olimpiadi si avvicinano. E gli arcieri sono chiamati ad affinare la loro preparazione. Non a caso, proprio a Padova sono andati in scena i primi due raduni del nuovo anno

Doppio raduno d'inizio anno alla Fiera di Padova per la Nazionale che si allena sulle lunghe distanze d'inverno mettendo nel mirino il grande obiettivo della stagione: i Giochi Paralimpici di Tokyo

solare: uno in gennaio, l'altro in febbraio. Fondamentale, in questo senso, l'accordo sottoscritto tra la Federazione e la Fiera: un accordo che dà la possibilità agli arcieri di tirare anche d'inverno sulle lunghe distanze (50 e 70 metri), come faranno alle Paralimpiadi. Atleti e atlete si sono allenati sotto lo sguardo attento, e le direttive, del responsabile tecnico Guglielmo Fuchsova, dei coach Antonio Tosco, Stefano Mazzi, Fabio Fuchsova ed Ezio Luvisetto, impegnato con gli atleti del settore giovanile. Senza considerare l'imprescindibile supporto del resto dello staff, dalla fisioterapista, Chiara Barbi, allo psicologo Gianni Bonas, dal medico Claudio Schiraldi al preparatore atletico Luigi Zanon.

I protagonisti? Sarà il caso di entrare nel dettaglio. A cominciare dal primo raduno, al quale hanno risposto Stefano Travisani

A sinistra, Ezio Luvisetto e Willy Fuchsova con le azzurine in raduno con i senior; a destra, esercizi di riscaldamento per gli azzurri alla Fiera di Padova. In alto, sopra, gli azzurri sulla linea di tiro; sotto, azzurri al ritiro frecce con il coach Fabio Fuchsova dopo una simulazione di gara



(Fiamme Azzurre), Giuseppe Verzini (Arcieri Cormons), Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre), Veronica Floreno (Dyiamond Archery Palermo), Vincenza Petrilli (Aida) e Annalisa Rosada (Arcieri del Leon) nell'arco olimpico, mentre il compound era arricchito da Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi), Giampaolo Cancelli (Arcieri D.I.f. Voghera), Paolo De Venuto (Frecce Azzurre), Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre), Maria Andrea Virgilio (Dyiamond Archery Palermo) e Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra); nel W1, ecco Daniele Cassiani (Arcieri della Signoria) e Asia Pellizzari (Arcieri del Castello). E non è mancato un terzetto di giovani promesse: Gabriel De Toffoli (Arcieri del Piave) ed Elisabetta Petris (Arcieri Cormons) nel ricurvo e Sofia Forneris (Arcieri del Cangrande) nel compound.

E a febbraio? Diciassette i convocati per il raduno che precede il primo test gara della stagione, i Tricolori Indoor di Reggio Calabria, dove si tirerà sulle corte distanze, ma si respirerà di nuovo l'atmosfera della competizione. Ad essere presenti a Padova nell'olimpico Open maschile: Stefano Travisani (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre), Giuseppe Verzini (Asd Compagnia Arcieri Cormons) e



Roberto Airoidi (Asd Arcieri Cameri). Nell'olimpico Open femminile Elisabetta Mijno (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre), Veronica Floreno (Asd Dyiamond Archery Palermo) e Vincenza Petrilli (Asd Aida sezione Tiro con l'arco). Nel compound Open maschile: Matteo Bonacina (Asd Arcieri delle Alpi), Giampaolo Cancelli (Asd Arcieri D.I.f. Voghera) e Paolo De Venuto (Asd Frecce Azzurre). Nel compound Open femminile: Eleonora Sarti (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre), Maria Andrea Virgilio (Asd Dyiamond Archery Palermo) e Giulia Pesci (Asd Arcieri Ardivestra). Nel W1 maschile: Daniele Cassiani (Asd Arcieri della Signoria) e Gabriele Ferrandi (Asd Arcieri Ardivestra); nel W1 femminile: Asia Pellizzari (Asd Società Arcieri del Castello). A livello giovanile, confermati i tre atleti del precedente appuntamento di gennaio.

Tokyo si avvicina e, l'attesa è spasmodica. A maggior ragione dopo il rinvio di un anno, le tensioni e la paura del virus, i freni della pandemia, l'impegno e i sacrifici compiuti anche in situazioni di emergenza e difficili da gestire. Ora più che mai ogni componente della Nazionale Para-Archery ha il desiderio di lasciarsi tutto ciò alle spalle, anche se la stagione internazionale pone ancora tanti punti interrogativi a causa del coronavirus. Ma, incertezze e difficoltà, non tolgono dal mirino degli azzurri l'obiettivo Paralimpiadi. Con il loro carico di fascino, di competitività, di magia: componenti che niente e nessuno potrà mai stemperare. Nemmeno il Covid-19. ●

Tricolori indoor: la stagione federale parte da Reggio Calabria

È Reggio Calabria a ospitare il primo evento federale del 2021: i Campionati italiani indoor Para-Archery, fissati nel primo weekend del mese di marzo. Una due giorni di gare, anticipata dalla cerimonia d'apertura al palazzo "Corrado Alvaro" venerdì 5 marzo.

Ma il Covid continua a intaccare l'attività arcieristica, se è vero che, per quanto riguarda i titoli assoluti, non sono previste competizioni a squadre: a tale proposito, le restrizioni finalizzate al contenimento del virus non consentono di sviluppare il programma al completo. Salvi, invece, i titoli a squadre di classe e gli scontri diretti che assegneranno gli assoluti individuali.

A Reggio Calabria, occhi puntati sulle classi individuali Visually Impaired (V1 V1/2/3), W1 maschile e femminile, Open olimpico femminile, Open Compound femminile e classi giovanili maschili e femminili. Naturalmente è prevista la presenza di gran parte degli azzurri, che in Calabria potranno sondare, seppur sui 18 metri invece che sulle lunghe distanze, un ritmo gara da recuperare dopo un 2020 avaro di competizioni e confronti internazionali.

E allora tutti sulla linea di tiro: si ricomincia. Ed è una ripresa fortemente simbolica. Perché profuma di normalità.

70 FISIOWARM
www.fisiowarm.com

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO

profili vincenti

STREAM OF CONSCIOUSNESS OF VALEEVA

di **Manolo Cattari** - Psicologo della Nazionale FITARCO

Natalia Valeeva racconta la sua lunga, appassionante e vincente carriera vissuta nel mondo del tiro con l'arco e il modo in cui ha saputo interpretare questo sport

"Scrivi poesie perché hai bisogno di un posto dove essere quello che non sei". Così scriveva la poetessa argentina Alejandra Pizarnik. La complessità di questo aforisma, che va letto un paio di volte per avere l'illusione di averlo capito, ben introduce Natalia Valeeva. Sì, perché nel tiro con l'arco esiste il gesto e il risultato. La ricerca della bellezza e l'ossessione del punteggio. Nella vita dell'arciere queste due dimensioni si fondono e si dividono. A volte sono polarizzate a volte non si distinguono. Si mischiano e confondono rendendo di fatto l'arco un'espressione poetica oltre che sportiva. Natalia Valeeva la poesia non la scrive, la agisce. E le sue parole (qui di seguito volutamente trascritte come da lei pronunciate) ne raccontano l'intensità:

"Facciamo così... prima cosa ho capito che mi piace tirare, seconda cosa ho capito che mi piace tirare e fare 10. Il primo piacere profondo, come un orgasmo, che ho sentito quando ero ancora ragazzina (quindi non sapevo cosa erano uomini) l'ho sentito nel compiere il movimento del tiro. Quando ho scoperto che corrispondeva al 10 è venuta come magia. Quel momento era proprio la sinergia, la ciliegina sulla torta. Se tu senti il piacere del movimento che ti produce il 10 sul bersaglio. Da qua sono andata in quella direzione perché io ho sentito il piacere e in più nel sentire questo piacere ho visto che c'è il risultato e ho cominciato a vincere le gare... due ciliegine sulla torta". La Valeeva ha alle spalle ben 6 Olimpiadi. Tra l'altro giocate indos-

sando colori diversi: nel 1992 quelli dell'Unione Sovietica, nel 1996 quelli della Moldavia, nel 2000, 2004, 2008 e 2012 quelli dell'Italia. E questa informazione fa di lei un concentrato di storia politico-geografica degli ultimi 30 anni; se poi si aggiunge che in queste manifestazioni, oltre a rappresentare la nazione, è anche andata a medaglia vincendo un bronzo individuale e uno a squadre, all'esordio olimpico a Barcellona, si capisce come raccontando di lei si parli non solo di storia ma della storia dell'arco.

Natalia Valeeva è una sportiva a tutto tondo. Ha praticato molti sport in gioventù, ma da subito si accorge di prediligere gli sport di mira: *"Allora probabilmente nelle mie vene gira il sangue del cacciatore, prima ho provato a sparare col fucile, perché mi piaceva l'odore della polvere da sparo. Nel mio gruppo avevo 11 anni, ero la prima, tra tutti i maschi, ero da sola (ride) e siccome un allenatore di tiro con l'arco viveva nel nostro condominio e il mio fratello maggiore tirava con l'arco, lui mi ha chiesto 'vuoi provare a tirare?' Allora ho provato e dopo il primo allenamento sono rimasta lì... tra la meccanica del fucile: stare sdraiati sul pavimento, a essere fermo e preciso, anche se avevo anche lì (nel fucile) risultati buoni come ragazzina, l'arco era più un'arte perché c'è il movimento e la precisione. Molto probabilmente il fatto di stare troppo ferma, a me non piace stare ferma, probabilmente per carattere mi sono innamorata del movimento e della precisione che probabilmente gira nel mio sangue perché sono mezza tartara".*

La percezione del tiro con l'arco come ricerca del suo versante artistico sarà una costante della sua carriera sportiva: *"È arte perché nell'arco tu fai energia, tu scateni l'energia con movimenti disciplinati. Alla fine è più o meno come lo yoga o il Tai Chi. Tutti questi movimenti asiatici, freddi, calcolati e fluidi con in più la precisione sul bersaglio".* Tra arte e punteggio, gesto e risultato in questa infinita opposizione e integrazione di queste due polarità; spiega Natalia: *"L'arco è una*



questione di movimento ed energia da imbottigliare sulla vincita e sul bersaglio. Poi non so come spiegarci: questo era all'inizio, dopo è arrivata la fame. Ero affamata di vittorie, di vincere, di fare record, di conquistare qualsiasi cosa".

Natalia è come parla. Saggia, straripante e confusiva. Difficile da definire in aggettivi, le parole non bastano per descrivere la sensazione che si ha nel parlare con lei. Le parole non le bastano per raccontarsi e descrivere il suo rapporto con l'arco. Perciò si ritorna al concetto di poesia. Al tentativo dei poeti, con la scrittura, di fare sintesi dell'incommensurabile. Forse la Valeeva è più una musicista da ascoltare attraverso le sue parole: *"Ho vinto 10 mondiali. Solo in due di loro ho tirato sentendo solo quella magia. Gli altri li ho conquistati con la fatica. Nel tempo non è cambiato tanto il concetto quanto la modalità con cui vincevo le gare. Ho sempre sentito il piacere del tiro, ma magari in modo non perfettamente pulito. Da metà alla fine della carriera, facciamo così, da quando sono arrivata in Italia, era 23 anni fa, ho avuto meno aiuto tecnico, i nostri tecnici russi erano più qualificati. Ho imparato lì, io chiedevo ai tecnici che avevo a disposizione di guardarmi quei pezzettini che mi servivano perché non erano in grado di dirmi esattamente le cose. Alla fine della mia carriera arcieristica i miei allenamenti erano diversi: uno, per le operazioni che ho dovuto fare specialmente nell'ultima parte della carriera, ho dimezzato gli allenamenti; due, perché dovevo usare l'altro tempo che avevo per la riabilitazione, o allenamento specifico per l'arto che è stato operato e in più avevo meno supporto tecnico".*

È da leggere con un piano di Tiersen in sottofondo. Che accompagna la meravigliosa scoperta del ritmo dei pensieri, cui il significato delle parole non danno giustizia: *"Negli ultimi anni ho sopportato, poi alla fine ho detto 'non voglio sopportare' perché la vita mia è più preziosa di un anno o due di stipendio e solo partecipare alle gare, tanto io comunque sarei la prima nella squadra in ogni caso, però non vincevo più le gare come prima, perché meno aiuto tecnico e meno allenamento e meno di tutto e in più l'invidia. Non è uno sport, è arte. E proprio l'arte è talmente multiplo... io, Galiazzo e Frangilli, siamo talmente differenti come atleti eppure siamo campioni. È proprio come un puzzle da trovare tutti i pezzettini delle cose tra disciplina, tecnica, tra concentrazione e il fisico che sopporta tutto questo, la resistenza tutto insieme... infatti la preparazione fisica che ho iniziato a fare qua in Italia, era diversa perché prima mi facevano fare in Unione Sovietica metà allenamento tiro e metà allenamento parte atletica multiplo per vivere la vita come atleta non come tiratrice per fortuna... dico che per me è una fortuna".*

Pensieri e parole nel tentativo di racchiudere in qualcosa di codificabile e comprensibile all'altro l'immenso. Come il tiro con l'arco. Il gesto



Oscar De Pellegrin Medaglia d'Oro a Londra 2012 - Testimonial Giesse

UNA FRECCIA IN PIÙ PER I TUOI DIRITTI

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO



GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

Alcune immagini di Natalia Valeeva. Da sinistra, in raduno con l'URSS nel 1990; bronzo individuale a Barcellona '92; la vittoria del suo primo Mondiale con la maglia della Moldavia a Jakarta nel 1995.

Nella pagina a fianco, la campionessa con la maglia della Nazionale FITARCO a Pechino 2008, una delle 4 Olimpiadi in azzurro



Natalia Valeeva

Tirnauca (Moldavia), 15 novembre 1969

Dopo aver gareggiato con la maglia dell'Unione Sovietica, del C.S.I. e della Moldavia è passata a difendere la casacca azzurra nel 1997 dopo essersi trasferita in Italia, creando la sua famiglia nella provincia di Modena. Con la maglia della FITARCO ha preso parte a 4 edizioni dei Giochi Olimpici, ma le medaglie conquistate alle Olimpiadi sono arrivate gareggiando per la Comunità Stati Indipendenti (ex URSS), vincendo il bronzo individuale e a squadre a Barcellona '92. Con la maglia azzurra ha disputato 10 Mondiali Targa: il suo primo titolo iridato individuale lo ha vinto con la maglia della Moldavia nel 1995, ma si è poi ripetuta nel 2007 in maglia azzurra; a questi due ori si aggiungono 2 ori a squadre e 1 argento a squadre. Sono 6 i Mondiali indoor disputati con l'Italia, conquistando 3 ori individuali e 1 a squadre, 1 argento individuale e 1 bronzo a squadre. Agli Europei Targa conta 7 presenze con 1 oro individuale e 2 ori mixed team, 1 argento individuale, 1 argento e 3 bronzi a squadre. Sono 6 le presenze agli Europei Indoor dove conta 2 ori e 3 argenti individuali e 1 argento a squadre. Al suo attivo anche una presenza ai Giochi del Mediterraneo con bronzo individuale e oro a squadre con Sartori e Tonetta, le compagne con cui ha vinto anche l'oro a squadre ai Giochi Europei del 2015, conquistando anche l'oro mixed team con Nespoli. Vanta anche 11 podi in coppa del mondo, 6 podi al Grand Prix, 39 titoli italiani e 6 record mondiali.



Natalia Valeeva con i figli, testimonial del film Ribelle

È codificato, è sempre lo stesso, ma in quel processo sempre uguale ci entra dentro tutto. Separazioni, ritrovamenti e cambiamenti. Mi muore il gatto e i punteggi cambiano. Una malattia colpisce un caro e i punteggi cambiano. Mi separo e i punteggi cambiano. Mi fidanzano e i punteggi cambiano. Mi laureo e i punteggi cambiano. In quel gesto sempre uguale e nella ricerca di equilibrio di forze ogni accadimento pretende il suo spazio, e deve essere gestito per non farlo entrare. Così leggere Natalia è come ascoltare il proprio dialogo interiore. Il proprio io narrante che fallisce nel tentativo disperato di racchiudere in un senso logico la propria vita e le proprie scelte e che solo nel raggiungimento di un obiettivo trova calma e definizione: "La bellezza del gesto deve avere corrispondenza sul bersaglio, sennò la bellezza del gesto smette e dopo pochi anni la gente smette di tirare. Ecco deve essere da qualche parte appagata nel bersaglio, nelle vincite, per rimanere a lungo. Perché se rimane solo la bellezza del gesto senza vincere medaglie e fare il risultato bello, durerà per pochi mesi o pochi anni questa bellezza. A quel punto la gente cambierà sport probabilmente, per lo meno per me, dopo 35 anni di tiro, è stato così". Il bersaglio diventa faro e fornisce la direzione da seguire per non

perdersi. Costringe l'incommensurabile a sporcarsi, a volgarizzarsi in un numero da 1 a 10. E alla fine di tutto, l'accumulo di quei numeri ti dice chi sei. Se stai dentro o fuori, se vinci o perdi. Inesorabilmente ti mette di fronte al fatto che vali solo quel numero. 640, 660 o 600, tra l'altro ottenuto esclusivamente in gara. Tutto il resto è noia e ciò che non si fa in gara non conta. "Senza credere in qualcosa non puoi vincere niente, devi trovare qualcosa in cui credere, io credo in Dio. Ma sulla linea di tiro credo anche alla fortuna, aiutata dal lavoro duro che stai facendo. Se non fai niente non può arrivare niente è inutile aspettare la fortuna".

Il bersaglio divenuto faro e il tiro con l'arco che diventa un'occasione di crescita interiore: "Io mi sono trasformata, io non ero così come adesso, io sono cresciuta. Facciamo così... io mi sono formata, perché ho cominciato a leggere libri di psicologia, quelli che riuscivo a trovare... il coach sovietico sempre me li toglieva dalle mani i libri che io leggevo perché in quell'epoca non si poteva leggere sul campo di gara... nessuno leggeva durante il tiro... lui mi toglieva i libri e io li prendevo e leggevo, perché lui diceva che solo quelli che pensano meno riescono a vincere le gare, invece io cercavo di trovare le risposte ai miei dubbi o magari alle paure. Mi è capitato di trovare il mio primo libro di Dale Carnegie, psicologo americano. Parlava di come parlare e come capire la gente e come ti capiscono, da lì ho cominciato a leggere sia psicologia sia altri libri".

Tra le tante unicità Natalia è anche donna in una nazione di grandissimi campioni uomini. Il suo punto di vista rispetto a questo: "Raccontami la differenza tra me e te come uomo e donna, se facciamo stesso lavoro... a chi pagano di più? A chi guardano di più? Stessa roba anche nell'arco. Io sapevo che dovevo essere di più di tutti per essere considerata più o meno come quei campioni in squadra. Siccome non c'era la squadra dovevo fare l'individuale perché non c'erano donne abbastanza forti per stare a gareggiare facendo la concorrenza nel mondo. Poi due volte siamo riuscite a vincere a squadre, due campionati; ma per fortuna, eh!".

Scrivi poesie perché hai bisogno di un posto dove essere quello che non sei, perciò nel fare poesia si finisce con l'identificarsi a tal punto nel ruolo che si ricopre da pensare di essere quella persona: "Comunque l'arco mi ha formato. Ero molto timida e, facciamo così, ero più pessimista che ottimista, ero talmente timida che ero sul pessimismo. Però siccome non mi piaceva quella sensazione di essere a disagio, ho cominciato a leggere libri. Ho cercato qualsiasi tipo di lettura che mi spiegasse. Non c'erano psicologi in quel periodo ancora, che mi spiegassero un pochino di cose e con la mia mamma non è che abbiamo parlato su queste cose. Quindi non avendo nessuno con cui parlare, ho dovuto istruirmi da sola. Con questi libri ho capito che dovevo diventare attrice per far vedere alla gente che sono perfettamente sicura anche se sbaglio. Nessuno si accorgeva se sbagliai, perché ho capito che è meglio non far vedere alla gente le debolezze. I primi anni sbuffavo o sbracciavo, poi ho visto che non andava bene, grazie ai libri ho capito che potevo diventare un'attrice, infatti ero diventata abbastanza brava a recitare sulla linea di tiro per non far trapelare nulla di me".

Semplicemente Natalia Valeeva. La più sovietica tra le sovietiche, la più italiana tra le italiane, la più arciera tra le arcieri. ●

ATTIVITÀ FORMATIVA DI BASE: L'ESPERIENZA DEL CUS ROMA

di **Cristiana Luciani, Guya Maria Gianni Nelli, Luigi De Vitis, Angela Balboni, Stefania Zannetti, Delia Scarfoglio** - Staff tecnico CUS Roma ASD tiro con l'arco

Introduzione

Con il termine customer satisfaction (soddisfazione del cliente), si indica generalmente un processo volto a rilevare il grado di soddisfazione di un cliente/utente nell'ottica del miglioramento del prodotto/servizio offerto. Il concetto di soddisfazione è strettamente collegato alle aspettative esplicite e latenti del cliente/utente e alla percezione della qualità del prodotto/servizio.

La rilevazione della soddisfazione del cliente (qualità attesa e qualità percepita) deve quindi essere pensata come un "work in progress", in cui metodologia e strumenti si adeguano in funzione dei risultati ottenuti e degli interventi che si intendono realizzare collocandosi nell'ambito della cosiddetta "ricerca in azione". È il segno di una cultura

diffusa di orientamento al cittadino (studenti e non) e di una consapevolezza dell'importanza del suo giudizio per orientare le scelte della Direzione della società anche sulla base della qualità dei servizi offerti (qualità progettata e qualità offerta).

Nell'ambito della metodologia dell'insegnamento nel tiro con l'arco e nello specifico nei corsi base (individuali o collettivi) emerge sempre più la necessità da parte dei tecnici di rispondere, in modo strutturato e funzionale all'obiettivo finale, alle esigenze formative delle persone che si vogliono avvicinare a tale disciplina sportiva.

Per tutti i motivi sopracitati e nell'ambito di un progetto di riorganizzazione, lo staff tecnico del CUS Roma tiro con arco ha deciso di avviare un progetto di miglioramento dell'at-

tività formativa di base utilizzando strumenti e metodologia della qualità.

Metodologia

Riprendendo la definizione di obiettivo educativo (Guilbert 1981) e precisamente: "ciò che i discenti devono essere capaci di realizzare al termine di un periodo di insegnamento/apprendimento che non erano capaci di realizzare prima", si è deciso di rivedere l'impostazione della metodologia dell'insegnamento dei corsi base attraverso un approccio utilizzato in ambito di gestione della qualità definito ciclo di Deming che si basa su 4 step fondamentali che sono: P (plan), D (do), C (check), A (act).

Le attività principali intraprese sono riassunte nella tabella seguente.

Fase	Azioni
Plan stabilire gli obiettivi ed i processi necessari per fornire risultati in conformità ai requisiti del cliente e alle politiche dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Self assessment della attività formativa e relativa organizzazione Analisi di criticità evidenziate dai partecipanti (tempi, contenuti ecc) Analisi criticità evidenziate dallo staff tecnico (omogeneità gruppi, contenuti ecc) Osservazione ed inserimento dei neofiti (che decidono di proseguire) dopo corso base Definizione obiettivi Analisi bibliografia
Do Attuare i processi	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione questionario di gradimento da somministrare al termine del corso.
Check monitorare e misurare i processi e il prodotto a fronte delle politiche, degli obiettivi e dei requisiti relativi al prodotto e riportarne i risultati	<ul style="list-style-type: none"> Verifica dei contenuti del corso e loro suddivisione nelle ore previste (10 ore) Validazione del questionario testandolo per un periodo di 3 mesi e di seguito introdotto in tutti i corsi base a partire dal 2016 Elaborazione di una check list per lo svolgimento strutturato del corso
Act intraprendere azioni per migliorare in continuo le prestazioni dei processi	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati e loro presentazione nella relazione annuale di fine stagione e discussione dei dati nell'ambito di riunioni periodiche dello staff tecnico

Questionario di gradimento (allegato 1)

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO CORSI BASE TIRO CON L'ARCO (Mod. 09 (rev.1) pag 1 di 1)

Ti chiediamo cortesemente di esprimere la tua opinione e ogni altro suggerimento che può esserti utile per migliorare il funzionamento dei corsi base. Ti informiamo che i dati da forniti nel questionario verranno trattati nel rispetto della riservatezza (GDPR 2016/679) garantendo che non potrai essere identificato/a in alcun modo.

Data fine corso _____ **Istruttore** _____

Chi risponde al questionario Adulto Ragazzo/a over 16

Sesso Maschio Femmina **Età in anni compiuti** _____

Come hai conosciuto la nostra sezione

amici/parenti/conoscenti sito web CUS Roma

sito web sezione tiro con l'arco brochure informative

altro specificare.....

Obiettivi del modulo
(contrassegnare con una x la voce che più si avvicina al tuo parere)

Gli obiettivi generali del corso erano chiari al momento dell'avvio?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Il corso ha soddisfatto le sue esigenze?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Ritieni efficaci le tecniche e i metodi didattici utilizzati?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto

Programma del modulo

Gli argomenti del corso sono stati trattati in modo completo?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
La durata del corso e i "ritmi di lavoro" sono adeguati?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Ritieni efficace la successione logica degli argomenti	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto

Insegnamento

L'istruttore ha trasmesso le conoscenze in modo efficace?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
L'istruttore ha risposto in modo adeguato alle domande dei partecipanti?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
L'istruttore ha favorito la partecipazione dei presenti alla discussione?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto

Organizzazione del corso (riferito alla sezione di tiro con l'arco)

L'organizzazione del corso risulta essere stata appropriata (es. orari, spazi ecc)?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
L'organizzazione risulta essere stata efficiente per quanto riguarda comunicazioni circa eventuali modifiche sulla programmazione del corso (es. Data inizio, spostamenti, rinvii ecc)?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto

Consigliaresti questo corso ad altre persone? SI NO

Se no perché: _____

Qual è il giudizio complessivo sul corso base? Scarso Soddisfacente Buono Ottimo

Eventuali suggerimenti

Grazie per la preziosa collaborazione

Strumenti

Gli strumenti individuati ci hanno permesso e permettono in modo continuo e dinamico di:

- Misurare e monitorare il processo formativo
 - Individuare le criticità
 - Ri-progettare azioni correttive
- In particolare:

Questionario di gradimento (allegato 1), somministrato in forma anonima al termine del corso a tutti i partecipanti ad eccezione degli under16, valuta i seguenti aspetti:

- una parte generale anagrafica ed una domanda specifica su come ha conosciuto la nostra sezione
- obiettivi del modulo
- programma del modulo
- insegnamento
- organizzazione del corso
- giudizio complessivo ed eventuali suggerimenti

Il questionario prima di essere adottato è stato sottoposto ad un periodo di validazione della durata di 3 mesi.

Lo strumento si è rivelato molto utile allo staff tecnico in quanto permette di analizzare aspetti specifici sull'insegnamento erogato e di implementare in tempi brevi azioni di miglioramento a correzione di eventuali criticità manifestate dal partecipante (esempio richiesta di vedere altri tipi di arco, oppure aumentare le ore, o di inserire moduli specifici su gestione materiale).

Periodicamente vengono elaborate tabelle riassuntive comprensive del dettaglio di giudizio generale e per ogni singolo istruttore (allegato 2).

Check-list svolgimento corso

Anche la check-list (allegato 3) si è rivelato uno strumento molto utile che permette di:

- avere uno schema formativo strutturato
- avere una interscambiabilità fra istruttori in caso di assenza del titolare del corso evitando così di ripetere argomenti già trattati.

È suddivisa in 5 parti (che rappresentano le 5 lezioni) con il dettaglio degli argomenti individuati come consequenziali da svolgere.

La check-list è stata sottoposta a revisio-

Allegato 2

	Risposte generali				Risposte per singolo istruttore												
	per niente	poco	abbastanza	molto	XY		XX		XY		XX		XY		XX		
Obiettivi del modulo																	
obiettivi generali del corso erano chiari																	
il corso ha soddisfatto le sue esigenze																	
tecniche e metodi didattici efficaci																	
Programma del modulo																	
gli argomenti sono stati trattati in modo completo																	
la durata e i ritmi di lavoro sono adeguati																	
ritieni efficace la successione logica degli argomenti																	
Insegnamento																	
L'istruttore ha trasmesso le conoscenze in modo efficace																	
ha risposto in modo adeguato alle domande																	
ha favorito la partecipazione dei presenti alla discussione																	
Organizzazione del corso																	
risulta essere stata appropriata (orari, spazi)																	
risulta essere stata efficiente nelle comunicazioni circa eventuali modifiche alla programmazione																	
consigliaresti questo corso ad altre persone																	
Giudizio complessivo																	

Tabella riassuntiva (allegato 2)

ne sulla base delle esigenze formative emerse durante le attività di insegnamento.

Condivisione
Importante è l'attività di condivisione ai vari livelli che ha permesso di costruire un per-

corso consolidato ma soggetto a verifiche periodiche. Eventuali criticità che emergono durante

ON LINE

IL NUOVO SITO

EXTRA SCONTO AI PRIMI 10 ORDINI

CODICE SCONTO

FITARCO5

Check-list
(allegato 3)

i corsi sono discusse periodicamente in riunioni dello staff tecnico che decide quali azioni implementare a risoluzione del problema individuato.

Risultati e conclusioni

Le attività implementate ci hanno permesso di avere risultati positivi in termini di una preparazione tecnica uniforme, delle persone che hanno continuato nella nostra esperienza, è rappresentata da circa il 40% sul totale degli iscritti ai corsi base. Tale attività supportata da un graduale inserimento del neofita, ad eccezione degli under 16 che vengono inseriti direttamente nel gruppo giovanile, permette di far crescere il nuovo atleta attraverso un affiancamento di 2 mesi da parte dell'istruttore che lo ha seguito nel corso base, al termine del quale viene poi inserito nei vari gruppi di allenamento.

Un aspetto importante deriva dal fatto che, dopo l'esperienza avuta nella riorganizzazione dei corsi base, abbiamo progettato e svolto, sempre con l'obiettivo di permettere una formazione mirata finalizzata alla crescita dell'atleta, corsi avanzati della durata di 3 mesi dove vengono ampliati gli argomenti trattati nel corso base di tecnica di tiro, ed inseriti argomenti quali la manutenzione/gestione del materiale e la messa a punto dell'arco che, per ovi motivi, non vengono trattati nel corso base.

In ambito di un sistema di gestione della qualità è fondamentale la qualità percepita da parte del fruitore di un servizio/prodotto offerto che si riflette sull'immagine del fornitore di servizi in termini di qualità offerta.

Tale aspetto determina in seguito la cosiddetta fidelizzazione del cliente che purtroppo in ambito del tiro con l'arco è molto difficile da ottenere, perché si è visto che molti si avvicinano a questa disciplina solo per curiosità, soddisfatta la quale si allontanano. In questo contesto l'inserimento di un progetto strutturato come questo, nella nostra esperienza, ha determinato un risultato positivo inducendo il neofita a continuare nella pratica del tiro con l'arco grazie al suo coinvolgimento fin dal primo momento, attraverso la richiesta di esprimere un giudizio sulla formazione ricevuta. Di non minore

importanza la chiarezza delle informazioni fornite sulle modalità di inserimento nella società attraverso un percorso di affiancamento con la presenza dell'istruttore nei primi mesi di attività, ed in seguito la possibilità di svolgere un corso avanzato con lo scopo di renderlo più sicuro/autonomo e consapevole.

La ricerca della soddisfazione dell'utente – per noi del nuovo arciero – può rappresentare, in base alla nostra se pur piccola esperienza, quel valore aggiunto che può agire da stimolo nel migliorare la visibilità e la continuità nel nostro sport.

Si ringrazia il Commissario del CUS Roma e l'amministrazione per tutto il supporto e sostegno che ci hanno sempre garantito.

Bibliografia

- Bonechi L, Carnignani G, Mirandola R, La gestione della qualità nelle organizzazioni, Ed Plus 2004
- Beccarini C, Mantovani C, Insegnare lo sport- manuale di metodologia dell'insegnamento Ed SDS IV ristampa 2015
- Nicolai R, La qualità del servizio sportivo come strumento di miglioramento del benessere psico-fisico dell'utente AMS tesi di dottorato web 2016
- Ufrstaps AF, La gestione della qualità dei servizi nelle organizzazioni sportive, Scuola universitaria in scienze motorie Università TO, sds rivista di cultura sportiva Anno XXII n. 58-59
- Guilbert JJ, Guida pedagogica, terza edizione italiana, Armando editore 1981

Sezione Tiro con l'Arco		CHECK LIST SVOLGIMENTO CORSO BASE 5 LEZIONI	Mod. 08 Rev.1 Pag. 1 di 1	
	ARGOMENTO	*SI	DATA	OSSERVAZIONI
1 ^a lez.	a) Introduzione: tipologia e differenze degli arco (nudo, olimpico, compound) b) Attrezzatura: parti che compongono l'arco e gli accessori per la sicurezza - nomenclatura; materiali diversi (legno, leghe di metallo, etc.). c) Sicurezza in campo; comportamento sulla linea di tiro. d) Teoria del tiro: postura e peso ("T"); equilibrio; sequenza di tiro. e) Distribuzione elastici e archi. Pratica: 1) Posizione dei piedi; allineamento braccia/ freccia/ arco: particolare attenzione alla testa; indicare il bersaglio con il pollice; 2) Simulazione di tiro con elastico; 3) Ripetizione punti 1 e 2 con l'arco; 4) Tiri alla paglia (dalle 3 alle 5 volée in relazione al tempo a disposizione);			
2 ^a lez.	a) Riassunto dei punti lezioni precedenti da parte degli allievi a turno. b) Riscaldamento: inserimento esercizi e loro spiegazione; Pratica: 1) Impostazione peso-postura, esercizi di equilibrio e peso del corpo (spostamento peso dai talloni alla punta fino a trovare il proprio equilibrio); 2) Introduzione della sequenza di tiro: step - fasi di tiro; (1. posizione piedi, 2. mano dell'arco e sua sistemazione sull'arco, 3. equilibrio, 4. testa, 5. sollevamento braccia parallele e spalle basse 6) trazione corda fino a punto di contatto, 7. rilascio); 3) Braccio e mano dell'arco; gomito, impugnatura (mano col palmo verso il basso, dita morbide, l'impugnatura non va "spremuta"); 4) Tiri alla paglia; c) Stretching : esercizi;			
3 ^a lez.	a) Riassunto dei punti lezioni precedenti da parte degli allievi a turno. b) Riscaldamento: esercizi Pratica: 1) Ripetizione dei fondamentali precedentemente inseriti; 2) Inserimento della <i>dragonne</i> ; 3) Tiri con visuali diverse, da gara o con disegni e/o giochi; c) Stretching : esercizi e loro spiegazione			
4 ^a lez.	a) Riassunto dei punti lezioni precedenti da parte degli allievi a turno. b) Riscaldamento: esercizi Pratica: 1) Ripetizione dei fondamentali precedentemente inseriti; 2) Braccio e mano della corda; presa della corda-tensione (le dita formano un gancio, la tensione è solo sulle dita, polso e mano rilassati); rilascio della corda; mano rilassata; 3) Tiri con visuali diverse e/o giochi e/o gare individuali o a squadre; c) Stretching : esercizi;			
5 ^a lez.	a) Riassunto dei punti lezioni precedenti da parte degli allievi a turno. b) Riscaldamento: esercizi; Pratica: 1) Ripetizione della sequenza completa del tiro con attenzione ai fondamentali; 2) Tiri con visuali diverse e/o giochi e/o gare individuali o a squadre; 3) Definizione dell'allungo c) Stretching : esercizi; d) Consegnare diplomi e questionario di gradimento			

*Segnare con una X nella colonna in corrispondenza degli argomenti svolti.

La presente check-list deve essere compilata al termine di ogni lezione dall'istruttore responsabile del corso, per permettere in caso di sua assenza, una continuità delle attività formative da parte dell'istruttore che sostituisce.

www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali

in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.



PARTNER ISTITUZIONALI



ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE: COME, QUANDO E PERCHÉ

di **Flavio Valesella** - Tecnico Nazionale Compound

"Provate ad immaginare quando eseguite un tiro: siete attenti o concentrati?". Questa è una delle domande che solitamente pongo ad alcuni dei miei allievi. Non sempre ricevo una risposta soddisfacente ma, passato il momento d'imbarazzo, invito loro ad "immaginare" una intera esecuzione. Provo anche a rendermi utile, facendogli notare che ci sono passaggi della sequenza che vengono fatti in fase d'attenzione, ed alcuni passaggi in fase di concentrazione. Poi, chiedo loro se riescono ad elencarmi in un'intera sequenza, quali passaggi sono fatti in fase di attenzione e quali sono fatti in fase di concentrazione, per poi iniziare la lezione vera e propria.

Ora proviamo noi, ad affrontare l'argomento, semplificandolo il più possibile, confinando il tutto in ambito: arciere/tecnico, senza nessuna pretesa di sostituirci al ruolo complesso e fondamentale dello psicologo sportivo.

Quante volte nei campi di gara si è udita questa frase: stai attento, concentrati sull'azione... Sono due cose strettamente collegate tra loro, ma impossibili da mettere in atto contemporaneamente, considerando che devono rispettare un ordine cronologico abbastanza rigido (attenzione/concentrazione) ed in un arco di tempo limitato, soprattutto riguardo la concentrazione. Iniziamo con ordine cercando il più possibile di semplificare il tutto, anche con degli esempi, partendo dall'attenzione.

L'attenzione è un processo di focalizzazione tra i molti stimoli percepiti, sia dall'esterno che dall'interno. È la capacità di selezionare e dirigere le risorse psichiche a disposizione del soggetto in un determinato momento della realtà.

Nel momento in cui suggeriamo ad un nostro allievo di prestare attenzione, gli stiamo indicando di focalizzare la mente su di un punto

Provate ad immaginare quando eseguite un tiro: siete attenti o concentrati? Analisi della sequenza di tiro e dei passaggi effettuati in fase di attenzione o di concentrazione



Anastasia Anastasio e Marcella Tonioli in mira

ben definito. Un esempio che potremmo fare su come avviene l'attenzione, resta sempre quello della torcia accesa in una stanza buia. Il fascio di luce indirizzato nel punto che ci interessa, tralasciando quello che appare ai nostri occhi prima che la torcia illumini l'oggetto ricercato. Oppure, sempre semplificando, quando siamo in un aeroporto e nonostante i rumori ed il vociare delle persone, quando parte un annuncio che a noi interessa, tutto diventa ovattato e sentiamo solo la voce di chi parla al microfono.

Ritorniamo al nostro sport, tenendo sempre presente che il gesto tecnico che porta alla partenza della freccia non può prescindere da: memoria, attenzione prima e autovalutazione dopo.

Il tiro con l'arco è uno "sport chiuso", dove è necessario un numero alto di ripetizioni, il più possibile uguali tra di loro, ragion per cui è indispensabile essere, per una gran parte della nostra sequenza, prima attenti e poi concentrati.

ATTENZIONE

Cominciamo ad analizzare un po' nel dettaglio, come possiamo identificare meglio qual è lo stato di attenzione a noi più congeniale in ambito della nostra sequenza di tiro.

Esistono diverse capacità di attenzione:

- selettiva
- limitata



Federico Pagnoni in mira

- variabile

Quella che riguarda principalmente la nostra sequenza è senza dubbio l'attenzione selettiva, anche se per certi versi ed in alcuni passaggi specifici della sequenza, sono impiegate tutte e tre le varianti. Sempre in ambito semplificato, dobbiamo ricordare che l'attenzione per un tiratore neofita non potrà essere uguale a quella di un tiratore con una certa esperienza.

TIRO con L'ARCO di tutto il MONDO

Dean Alberga

Fotografo ufficiale per:
WA, WAE, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

Sara Ret durante l'azione di tiro

Molti passaggi in un tiratore esperto sono stati oramai catalogati ed inseriti nella sua sequenza, al punto di renderli assolutamente automatizzati. Questo non vuol dire che non ci sia attenzione da parte del tiratore, ma l'esperienza lo ha portato a rendere il tutto "automatizzato", rispetto al tiratore neofita che presta attenzione a molti passaggi (ma non trova risposta ad un possibile errore alla fine del tiro). Il tiratore esperto invece, non presta attenzione durante alcuni passaggi, per rendersi conto eventualmente in fase finale del potenziale errore commesso.

Sempre riferendoci ad un tiratore agonista esperto, possiamo affermare che la sua sequenza di tiro è sottoposta ad attenzione per circa tre quarti della sua durata, lasciando alla concentrazione il rimanente quarto. Il neofita invece, tende a fare tutto in fase di attenzione, anche perché il processo di automatizzazione lo "obbliga" ad un controllo di un passaggio alla volta, prima di riuscire a creare una certa ripetibilità. Provando a semplificare il più possibile in ambito tecnico, possiamo affermare che l'attenzione accompagna il tiratore dal momento che estrae la freccia dalla faretra, fino al momento della sovrapposizione della diottra sul bersaglio. Da questo momento in poi, si presuppone che sia subentrata la concentrazione.

Alcuni addetti ai lavori sostengono che sia più importante l'attenzione che la concentrazione, anche se a parer di altri, io tra questi, questi colleghi riportano in ambito dell'attenzione, quella parte di concentrazione che viene chiamata "concentrazione cognitiva", ed è proprio questa valutazione che sposta notevolmente il baricentro verso l'attenzione rispetto alla concentrazione.

CONCENTRAZIONE

Passiamo ora a parlare della concentrazione.

La concentrazione è la capacità di focalizzarsi su di un compito, solo per un certo lasso di tempo. Raccoglie informazioni, interne ed esterne attraverso gli organi di senso, elabora le informazioni per eseguire nel migliore dei modi, qualora ci riferiamo ad una disciplina sportiva, il movimento richiesto.

La concentrazione indubbiamente è un momento vitale per il buon esito della nostra azione, una volta inserita nella sequenza di tiro, può portare a risultati insperati. Ricordiamoci inoltre, che per quanto sia

Elisa Bazzichetto in mira



complesso innescare la sua "procedura" in gara, nelle sedute di allenamento invece è possibile misurare eventuali miglioramenti, simulando le possibili situazioni di gara, portando il tiratore agonista ed esperto, alla capacità di stare concentrato nei momenti topici.

Anche qui è necessario un esempio per comprendere meglio come avviene la concentrazione. Proviamo ad immaginare, mentre siamo comodamente seduti, alla nostra sequenza di tiro, partendo dal momento in cui estraiamo la freccia dalla faretra, fino ad arrivare all'apertura del rilascio meccanico: credo che tutti noi siamo in grado di farlo. Ma se poi vi venisse posta la domanda: siete stati "concentrati" dall'inizio alla fine, oppure a un certo punto il pensiero è andato su di uno specifico particolare della tua sequenza? Quale sarebbe la vostra risposta?

Facciamo un altro esempio: siete in ancoraggio e dopo aver inquadrato il bersaglio, la vostra attenzione muta subito in concentrazione e mentre state mirando il compagno di piazzola inavvertitamente vi urta, automaticamente la vostra concentrazione diminuisce e subentra la vostra attenzione sulla distrazione che avete recepito.

Solamente ripetendo l'azione, ripartendo dall'attenzione che comporta la vostra sequenza di tiro, ritornerete ad essere nuovamente concentrati.

Quindi la concentrazione non è solo puntare gli occhi o i sensi verso un determinato stimolo e rimanerci per un periodo di tempo, ma è anche la capacità di riportare l'attenzione verso un determinato punto ogni volta che la mente viene "distratta" per ritornare ad essere concentrati.

Sempre restando in ambito della concentrazione, dobbiamo prendere atto che ci sono due componenti che ne determinano il buono o il cattivo esito: gli stimoli esterni e quelli interni.

Anche in merito all'attenzione questi stimoli possono essere percepiti, ma segnatamente in un solo momento e soprattutto gestiti con un altro "spirito" rispetto al fatto di percepirli in fase di concentrazione. Gli stimoli esterni, percepiti dagli organi recettori, possono distoglierci dalla concentrazione creando uno stato di nervosismo, anche se a parere degli esperti sono quelli che incidono meno nel distrarci.

Altro sono gli stimoli interni, questi derivano da motivazione, impegno,

interesse personale e soprattutto dallo stato emotivo. Questi possono creare ansie o timori, ma anche piacevoli sensazioni dal momento che sono "agganciati" alla memoria.

È fondamentale capire queste differenze e comprenderne soprattutto il significato, per poter sfruttare al massimo le potenzialità da inserire nella nostra sequenza di tiro ed ottenere così il massimo del risultato, nonostante il poco tempo che si ha a disposizione per tirare una freccia.

Come abbiamo accennato nelle righe precedenti, imparare a concentrarsi è un'abilità che deve essere acquisita, sviluppata, potenziata e preservata attraverso l'allenamento.

Anche la concentrazione, come l'attenzione, può avere dei limiti di tempo. Secondo alcune prove fatte nell'ambito degli sport di tiro, la sola concentrazione, abbinata alla fase mira, ha una durata che si quantifica in circa 20 secondi. Dopo di che, il risultato che otterremo sarà sicuramente inferiore alle nostre aspettative. Dati rilevati in competizioni di alto livello, rimarcano quanto sia poco appagante spingersi oltre i propri limiti quando abbiamo superato il tempo massimo di concentrazione. Se invece riusciamo a diventare consapevoli di quanto siano importanti queste due fasi concatenate, potremmo essere in grado di gestire la nostra sequenza di tiro, dall'ancoraggio alla mira, in maniera ottimale.

Ogni tiratore agonista dovrebbe lavorare per incrementare le proprie capacità di attenzione e di concentrazione, soprattutto in allenamento, con specifici esercizi, ricordandoci in ogni caso che, soprattutto



L'azzurro Viviano Mior in azione

in uno sport come il nostro, non è possibile stare per tanto tempo concentrati.

Il tiratore agonista esperto dovrà imparare a gestire gli sforzi mentali, oltre quelli fisici e gli "stacchi" fuori dalla linea di tiro, per esempio: tra una serie di frecce e l'altra, oppure nel recupero frecce rimanendo "equilibrato". Questo lo porterà a grandi risultati e rafforzerà in modo continuo le sue capacità, nell'essere attento prima e concentrato dopo. ●

CROSS



Autunno, tempo di indoor!

Comincia l'indoor e l'attenzione si sposta sui punti rubati, le righe agguantate, ogni singolo punto conquistato. Le distanze ridotte permettono di utilizzare aste pesanti e di largo diametro che consentono di prendere qualche punto in più senza doversi preoccupare delle condizioni atmosferiche. Per questa disciplina è concepita la **XXIII**, l'asta con il maggior diametro concesso dai regolamenti WA, pensata per il tiro sulle visuali triple e per rubare qualche punto di linea in più. E dove la precisione è fondamentale, ci vuole un'asta adeguata.

La **XXIII** ha ottima rettilineità di $\pm 0.001"$, e costanza di peso in modo da permettere all'arciere di concentrarsi solo sulla sua tecnica, perché la freccia sarà sempre in grado di garantire il massimo delle prestazioni.

COMPONENTI AGGIUNTIVI

PUNTA 8mm PIN
CODE 53S597



PIN 8.0
CODE 53S596



BUSHING ASTA 8.0 COCCA 4.2
CODE 53S594



BUSHING ASTA 8.0 COCCA 6.2
CODE 53S595



Disponibile Test Pack per le aste XXIII.
Consulta il nostro sito o rivolgiti al tuo negoziante di fiducia.

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!

UN ANNO DOPO: PRONTI PER TOKYO

di **Manuela Cascio**

A seguito dello slittamento di un anno dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo, World Archery ha stabilito la nomina di due sostituti extra da aggiungere all'elenco degli arbitri già designati.

arbitrerà alle Olimpiadi, gli altri due saranno protagonisti alle Paralimpiadi, con Miani come Giudice di Gara e Bortot nel ruolo di Direttore dei Tiri.

L'elenco dei Giudici di Gara previsti per Tok-

(CUB), Direttore dei Tiri.

I quattro sostituti designati sono Catalan David (ESP), Churchill Laura Lynne (CAN), Karle Friedrich (GER) e Hoong Frankie (SGP).

I Giudici di Gara ai Giochi Paralimpici, invece, saranno: Pian Bob (USA) Chairman; Lipscomb Katy (GBR) Vice, Aguilar Andrea (GUA), Allahyari Shahrzad (IRI), Bhowmik Ranjan (IND), Ho Charmaine (RSA), Hoong Frankie (SGP), **Miani Martino (ITA)**, Skjoldborg Flemming (DEN), Terra Neto Rubens (BRA), Wang Lian (CHN), Hagaman Alison AUS, Unsal Aslihan (TUR); **Bortot Andrea (ITA)**, Direttore dei Tiri.

I quattro sostituti sono Enkhbat Saruul (MGL), Koura Ahmed (EGY), Araujo Cesar (MEX), Haase Maren (GER).

GLI ARBITRI ITALIANI A TOKYO

Fulvio Cantini, alla sua seconda esperienza dopo Londra 2012, è l'unico italiano che arbitrerà ai Giochi Olimpici. Nel luglio del 2019 ha calcato i campi di gara giapponesi per il test event, una sorta di grande prova generale dei Giochi. Il suo percorso verso Tokyo è stato veramente lungo, dato che ha iniziato la carriera arbitrale nel 1993, è diventato Giudice Internazionale nel 1995 ed ha partecipato alle Olimpiadi nel 2012. Tanti sono stati i momenti cruciali, uno ad esempio è stato quello di essere notato da un membro della commissione Giudici di Gara, durante una competizione nazionale, per la sua professionalità, tanto da convincerlo che era pronto per affrontare il corso e l'esame per diventare "FITA International Judge". Arriva a Tokyo con un bagaglio di esperienze accumulate in 25 anni di attività internazionale, tra cui ben sette Campionati del Mondo e, come detto, una Olimpiade.

Andrea Bortot, alla sua seconda esperienza olimpica: dopo aver arbitrato alle

La buona notizia per gli "International Judges" italiani è che restano confermati per la competizione a cinque cerchi Fulvio Cantini, Martino Miani e Andrea Bortot. Il primo

yo, che era stato approvato dal comitato esecutivo World Archery alla fine del 2019, in pratica rimane invariato e vedrà Hannah Brown presiedere il gruppo di arbitri dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020 e Bob Pian a guidare gli ufficiali di gara dei Giochi Paralimpici. Per quanto riguarda gli altri eventi, Megan Tierney, Frankie Hoong e Graham Potts presiederanno i gruppi arbitrali nelle tre fasi della Hyundai Archery World Cup, con Potts che supervisionerà anche il torneo di qualificazione olimpica finale a Parigi, mentre Karle Friederich è stata incaricata per gestire la finale di Coppa del Mondo. Karla Cabrera sarà il capo arbitri dei Campionati mondiali, mentre Paco Gimenez lo sarà per i Mondiali giovanili. Naturalmente tutte queste decisioni saranno soggette a cambiamenti, nel caso la pandemia ponesse nuove limitazioni.

Tornando ai Giochi di Tokyo, questo è il gruppo di 14 Giudici di Gara che arbitrerà alle Olimpiadi: Brown Hannah (GBR), Chairman; Erica Robert (NED), Vice; Baltrusaitė Ringa (LTU), Cabrera Karla (PHI), **Cantini Fulvio (ITA)**, Datta Indranil (IND), Garcia Avila Guillermina (MEX), Martin David (RSA), Pan Karen (TPE), Steffens Sabrina (GER), Tan Peciilius (SGP), Vang Schandorff (FRO), Vecchio Passerini Alex (BRA); Dominguez Vladimir

Il giudice di gara Fulvio Cantini al Lord's Cricket Ground di Londra nel 2012



Olimpiadi di Rio de Janeiro, sarà a Tokyo nella veste di Direttore dei Tiri ai Giochi Paralimpici, ruolo che gli è congeniale, avendolo egregiamente ricoperto in occasione di numerosi eventi internazionali, tra i quali le Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires del 2018 e i Mondiali di Hertogenbosch, in Olanda nel 2019.

Sarà la sua prima esperienza alla Paralimpiade, ma il suo percorso che lo porta fino a Tokyo è iniziato molto tempo fa, con l'iscrizione al primo corso per giudici di gara nel 1999, all'età di vent'anni. Quando gli hanno chiesto il motivo per cui voleva diventare arbitro ha dimostrato di avere già le idee molto chiare, rispondendo che avrebbe voluto arbitrare le Olimpiadi. Diciassette anni dopo, ha realizzato il suo sogno a Rio de Janeiro, dove ha arbitrato due finali, quella a squadre femminile come giudice di linea e quella individuale maschile come giudice di bersaglio.

Martino Miani è alla sua prima esperienza olimpica, ma ha alle spalle numerose competizioni internazionali di grandissimo rilievo



Martino Miani alla World Cup di Medellin (COL) nel 2019

tra cui i Giochi Olimpici Giovanili a Singapore nel 2010 e a Nanchino nel 2014, i Mondiali di Torino del 2011, i Mondiali Giovanili a Wuxi nel 2013, i Mondiali Campagna di Cortina 2018, gli Europei Giovanili a Patrasso nel 2018 come coordinatore della giuria arbitrale e gli European Games di Minsk nel 2019. Friulano, nel 2003, a 19 anni, diventa Arbitro di

primo livello; nel 2006 diventa Arbitro Nazionale; supera il test per diventare "Continental Judge" nel 2009 e, a 25 anni, viene eletto Responsabile Zonale del Friuli Venezia Giulia; sostiene con successo l'esame per "International Candidate" nel 2012 e infine riceve la promozione ad "International Full" nel 2015. Sarà Giudice di Gara ai Giochi Paralimpici.

È bene ricordare che le competizioni di Tokyo sono state riprogrammate, a causa della pandemia, dal 23 luglio all'8 agosto, mentre le nuove date delle paralimpiadi sono 24 agosto/5 settembre. Le gare di tiro con l'arco avranno inizio il 23 luglio presso lo **Yumenoshima Park Archery Field**, e si concluderanno il 31 luglio nella stessa location. Per quanto riguarda le competizioni paralimpiche, inizieranno il 27 agosto e si chiuderanno il 4 settembre con l'assegnazione dei titoli mixed team allo **Yumenoshima Park Archery Field**.

Da casa, faremo il tifo anche per i nostri Giudici di Gara, oltre che per i nostri atleti... ●

Il Giudice di Gara internazionale Andrea Bortot al Sambodromo di Rio 2016



Mauro e David hanno già scelto ...
tu che colore preferisci?



LA METAFORA DELL'ARCO NEL PENSIERO DEL FILOSOFO

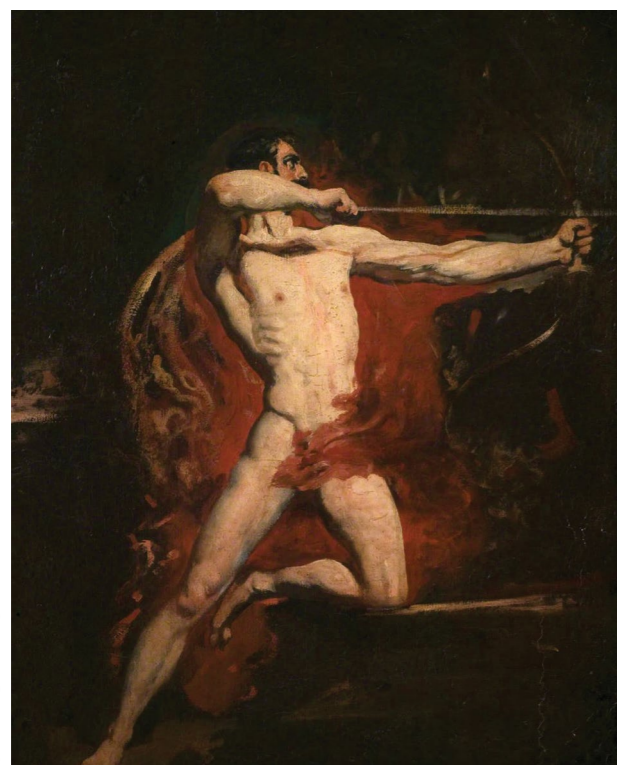
di **Andrea Cionci**

La seconda metà dell'Ottocento fu interessata dall'imporsi di importanti cambiamenti in quasi tutti gli ambiti della vita umana, dalla musica alla scienza; si ebbero progressi e innovazioni, e si preparò lo spirito, l'atteggiamento ed il gusto dell'uomo del "secolo breve" novecentesco.

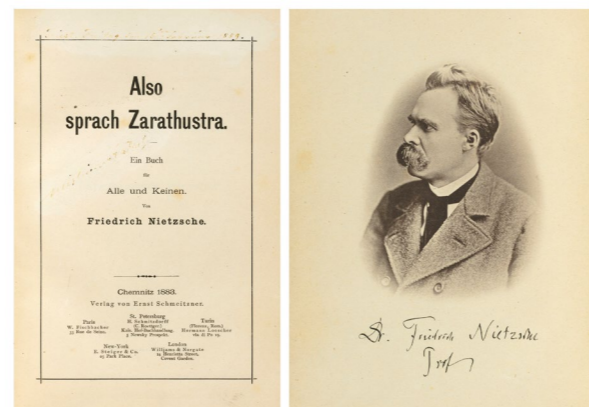
Anche in campo filosofico vi furono cambiamenti significativi; Friedrich Nietzsche fu uno dei principali "innovatori" in tale settore, sebbene i richiami del suo costruito filosofico siano fortemente legati al mondo tradizionale.

Se, infatti, egli ha il merito di essere riuscito a cogliere il nuovo spirito che aleggiava all'alba del ventesimo secolo, e di aver dato a questo spirito una risposta avveniristica nella definizione dell'oltre-uomo, questa si improntava su valori tradizionali.

Il filosofo tedesco amava, inoltre, ricorrere alle metafore per dipingere la sua complessa dottrina e per annunciare le sue importanti novità, ed uno dei simboli che meglio le condensano è rappresentato dall'arciere.



Study for the Bowman, William Etty, 1820. In alto, Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno di Friedrich Nietzsche (a destra)



Un'arte dal sapore arcaico ed antico e con forti richiami regali, quasi sacerdotale nel gesto cadenzato e reiterato: il tiro con l'arco è metafora perfetta per esprimere buona parte dei concetti racchiusi nei vari volumi filosofici di Nietzsche.

Il simbolo è chiaro: l'arciere incocca la freccia, tende con forza e vigore, restando ben saldo sulla sua posizione, così prende la mira con attenzione e poi colpisce il suo bersaglio. Così, anche la volontà umana, per potersi compiere e raggiungere l'obiettivo, deve avere "una corda ben tesa", per scoccare lontano e con efficacia le proprie frecce.

È, ad esempio, nel "Così parlò Zarathustra", che Nietzsche indica lo spirito come un arco dalla corda tesa, che mira ad un obiettivo e, raggiungendolo, lo trasfigura rendendolo simile a sé.

Il protagonista del volume è Zarathustra, il padre e profeta dello Zoroastrismo; la religione diffusa specialmente in Iran prima che si affermasse l'Islam. La religione era monoteistica e di tipo dualista, ossia riteneva che vi fossero il male ed il bene, in lotta e contrapposti l'uno all'altro.

Zarathustra, o Zoroastro, fu quindi il profeta di questa religione, ma venne ripreso da Nietzsche e rimaneggiato, poiché egli aveva bisogno del suo profeta per annunciare la sua nuova dottrina.

Nello specifico, l'elemento di importante novità annunciato da Zarathustra è rappresentato dall'Oltre-uomo, ossia l'uomo che si compie al di là di sé, oltre le sue debolezze, malgrado le sue difficoltà.

Il protagonista infatti - racconta il filosofo nel suo testo - si reca presso gli uomini per smascherare gli inganni del loro tempo (che è poi, in realtà, il nostro tempo) ed insegnar loro l'Oltre-uomo.

Questo insegnamento avviene, chiaramente, per gradi e metafore, il Maestro impartisce consigli ed ammonimenti nel racconto che è prego di simboli e rimandi.

Qualche riferimento biografico su Nietzsche

Friedrich Wilhelm Nietzsche, nato a Rocken il 15 ottobre 1844 e morto a Weimar il 25 agosto 1900, fu un personaggio poliedrico, l'anti-filosofo che influenzò in maniera cospicua il pensiero, filosofico e non, del Novecento, pur rimanendo un rara avis in terris, inimitabile ed inimitato.

Per quanto il suo pensiero filosofico sia piuttosto innovativo, tanto da essere considerato uno spartiacque, è comunque pre-gno di simbologie ancestrali; un unicum nel genere, si può comunque ricondurre parte del suo costruito filosofico alla branca della "filosofia della vita", quel filone nato in contrapposizione alla gelida dottrina dell'Illuminismo, del Positivismo e dell'Intellettualismo, opponendo lo "slancio vitale" come oggetto prediletto di indagine e attenzione. Questa cosiddetta corrente filosofica comprende filosofi e atteggiamenti spesso molto lontani tra loro ed in alcun modo assimilabili e portò, comunque, agli esiti più disparati.

Quelli raggiunti da Nietzsche furono originali, il suo impianto filosofico, sebbene ombroso e non sempre comprensibile in prima battuta - o da tutti- (lo si è interpretato come tutto e contrario di tutto), gode di

un certo grado di completezza e coerenza interna.

Visse da apolide per ragioni di salute, ma probabilmente anche per necessità, diremmo noi, spirituali.

Tra le sue mete preferite di viaggio è da menzionare sicuramente l'Italia, dove visse a lungo, indubbiamente influenzato dagli scritti di Goethe.

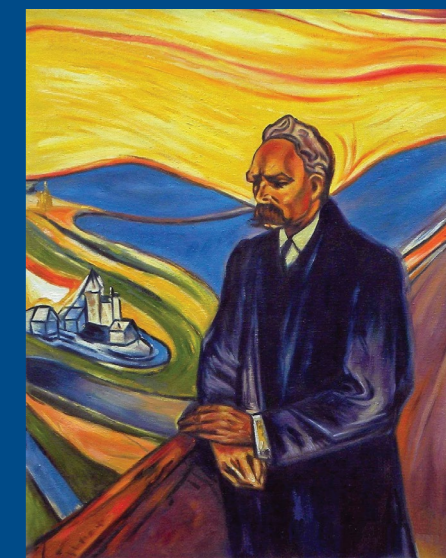
Il suo primo viaggio in Italia fu una vera e propria occasione di metamorfosi, e lo mutò tanto che decise di trasferirsi nel Bel Paese, dove trascorse ben dieci anni soggiornando in varie città, da nord a sud. In questi anni il suo pensiero filosofico assunse corpo e forma.

A Torino, ultima città italiana, egli lavorò con vigore a tre grandi opere: L'Anticristo, Il crepuscolo degli dei ed Ecce homo; opere mature e fondamentali per definire il pensiero del filosofo.

Dopo un crollo psichico, avvenuto proprio a Torino, che lo condusse ad undici anni di infermità, si spense a Weimar, ormai teso, anch'egli come la corda del suo arco, in una paralisi totale.

Lasciava dietro di sé una filosofia che, come dinamite, avrebbe fatto saltare

F. Nietzsche nel ritratto di E. Munch



molte certezze, antiche e moderne, una filosofia che avrebbe suscitato opinioni contrastanti.

Tra queste, però, svetta immutabile il fiero ed aristocratico suo arciere, erede della tradizione e fautore del futuro, che ancora mira al di là della meta.

(A.C.)

Uno tra questi è, per l'appunto, quello dell'arco e dell'arciere, che si ritrova abbastanza di frequente all'interno dell'opera.

Non a caso, Zarathustra mette in guardia coloro che lo ascoltavano da quel tempo, prossimo a giungere, in cui la corda dell'arco della volontà umana sarà ormai così morbida da non riuscire a scagliare più le sue frecce che al di qua dell'uomo. Ma cosa può voler significare questo? Se pensiamo che Zarathustra vuole educare all'oltre-uomo, se vuole dunque spronare al superamento di sé, la corda morbida dell'arco rappresenta una volontà fiaccata che non riesce più a scagliare la propria ambizione al di là, ad esempio, del soddisfacimento di piccoli piaceri.

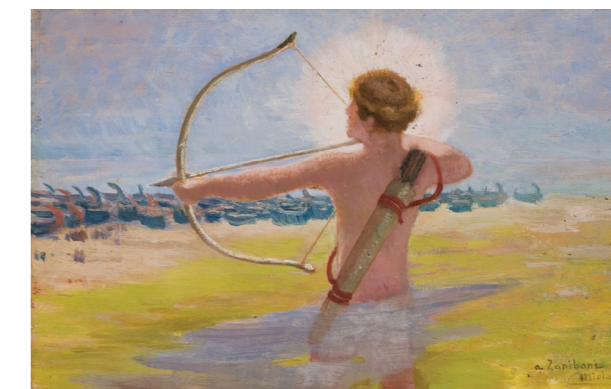
Per superamento di sé, in ogni caso, si intende una piena affermazione di sé, guadagnata attraverso la fatica, l'abnegazione ed il coraggio; è perfettamente illustrato, infatti, dalla progressione che riguarda la "trasformazione" che interessa l'arciere e il bersaglio.

L'arciere, infatti, ha volontà di colpire il bersaglio, egli si concentra sui suoi strumenti - l'arco e la freccia - che divengono in un certo senso un prolungamento del proprio corpo, il suo desiderio, tuttavia, la sua attenzione è volta già oltre la sua posizione, è più lontano, è situata dove si trova il bersaglio.

Questo, non appena viene colpito, diviene espressione esso stesso della volontà dell'arciere che lo aveva preso di mira.

Uscendo dal mondo delle metafore, possiamo immaginare degli esempi.

Uno di questi potrebbe essere il raggiungimento della posizione lavorativa desiderata da sempre, ambita, e per la quale si è studiato a lungo. Quando Caio, ad esempio, è ancora studente, la sua volontà è



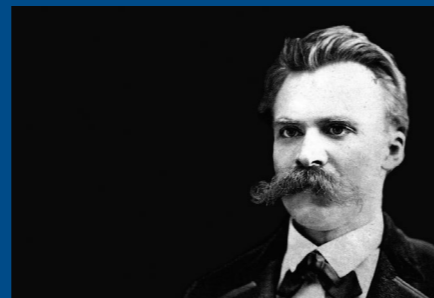
Arciere Greco, Camillo Miola (1840-1919)

Piccolo glossario su temi affrontati

Il **superuomo**: (ted.) **Übermensch**, letteralmente l'Oltreuomo, è colui che, in reazione alla povertà spirituale del suo tempo reagisce con vigore accrescendo il proprio spirito. Egli accetta di liberarsi da tutte le catene ideologiche e morali che lo legano ai suoi simili e lo trattengono verso la mediocrità, per spingersi, come suggerisce il nome, al di là, oltre l'uomo. Non è certamente un Superman, dotato di forza incredibile o di capacità straordinarie, al contrario la sua principale caratteristica è di "superare" l'uomo attraverso le sue intime inclinazioni. In poche parole, un uomo timido e misantropo non supererà sé stesso andando in battaglia ed arringando platee con discorsi in-

fuocati, ma migliorandosi attraverso le proprie vocazioni. L'oltreuomo è caratterizzato, inoltre, da **Amor fati** e Volontà di potenza, indicata generalmente come possibilità di affermare "nuovi valori". **Amor fati**: l'**Amore del Fato** è una caratteristica fondamentale da possedere per giungere all'oltreuomo nietzschiano. La concezione di un tempo circolare e di un fato ineluttabile potrebbe portare allo sconforto e ad una accettazione passiva e dolorosa della propria vita. Al contrario Nietzsche, che condivideva, appunto, le concezioni di circolarità ed ineluttabilità, desidera che il "suo" oltreuomo reagisca

Friederich Nietzsche



con coraggio, ma soprattutto gioia, perciò che egli sia attivo all'interno delle maglie della vita ed ami il proprio destino. (A.C.)

volta verso una determinata professione, e quanto la corda del suo arco (volontà) è più tesa, tanto più le sue frecce (mezzi, possibilità, occasioni) verranno scagliate lontane e con precisione (raggiungeranno l'obiettivo desiderato e ambito). Vi è quindi la tensione verso qualcosa, ma non appena questa viene raggiunta, viene quindi ricoperto l'incarico ambito, la professione che Caio desiderava diviene il suo lavoro, partecipa, quindi, in qualche modo a definire ciò che Caio è e fa ed assume dei caratteri personali di colui che l'ambiva. Tuttavia, affinché l'obiettivo rientri tra quei bersagli "al di là dell'uomo", come auspicato dal filosofo, non basta che la professione sia remunerativa, socialmente rilevante o faticosa da raggiungere, è essenziale che risponda alla vera e più intima natura di Caio.

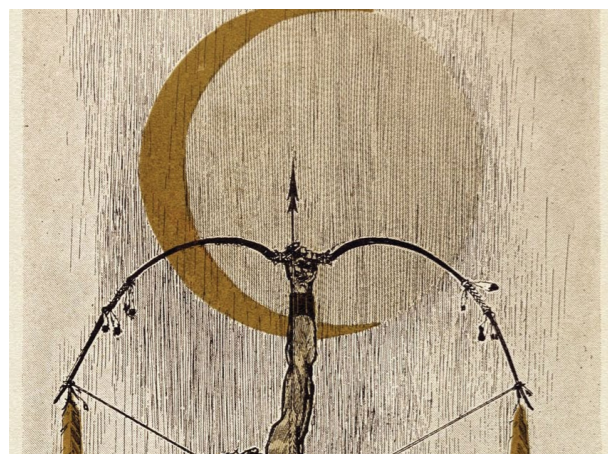
Il fatto che Caio (...il seguace di Zarathustra, l'uomo che vuole reagire al dissolvimento della volontà) debba "portare a compimento" se stesso, per superarsi, non significa, però, che possa, o quasi debba, seguire le proprie voglie indistintamente, al contrario deve trovare dentro di sé la propria "missione", seguire il proprio dovere interiore e adempierlo.



In poche parole, ognuno di noi ha già i propri bersagli "oltreumani" al proprio interno, i suoi propri e personalissimi bersagli, ma deve scovarli e sperare di avere tanta forza nel braccio per tendere un buon arco che vibri con forza.

La tensione, infatti, se è, da una parte, assolutamente necessaria alla buona riuscita del lancio è, d'altro canto, gravosa. Avvertire la tensione della corda, dunque dello spirito, affatica e stanca ed è per questo che, nota Nietzsche, gli uomini moderni - e in special modo gli europei - si accontentano della corda ammorbidita da alcuni "vizi spirituali" che permette loro di raggiungere facilmente obiettivi facili e comodi.

Ma noi, egli dice, vogliamo che la corda del nostro arco vibri ancora e ambiamo a bersagli lontani: "(...) noi "buoni Europei" e spiriti liberi, assai liberi, noi la sentiamo ancora, tutta la pena dello spirito e la tensione del suo arco! E forse anche la freccia, il compito, e chissà? la "meta" ...". ●



Hiawatha, John R. Neill, 1909. In alto, Archers, Karoly Ferenczy, 1911

TAKING AIM AT FUN





SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO